

PROGETTARE PERCORSI PER ADULTI STRANIERI IN CONTESTI MIGRATORI

Napoli, 28 – 29 giugno 2016

Alessandro Borri

coordinatore@cpiamontagna.it

shantiale@hotmail.com

ITALIANO L2 IN CONTESTI MIGRATORI: DESTINATARI

Donne e uomini adulti che

- ✓ vivono, lavorano, agiscono socialmente in Italia e partecipano alla vita civica; sono soggetti di diritti e doveri (come per esempio quelli imposti dall'obbligo di certificazione linguistica); apprendono la lingua come parte di un processo di adattamento/inserimento nella società ospite;
- ✓ imparano la lingua in primo luogo in contesto «naturale» attraverso l'interazione con gli italiani, in domini e situazioni specifiche, spesso distanti da quelle del tradizionale insegnamento linguistico in una società plurilingue e pluriculturale;
- ✓ sono eterogenei per età, percorsi biografici, condizioni di vita, condizione lavorativa, progetto migratorio, gradi di partecipazione alla società italiana, livelli di scolarità, cultura di origine, repertori linguistici;
- ✓ diversi parlano lingue tipologicamente distanti dall'italiano o hanno deboli livelli di istruzione;
- ✓ **presentano bisogni formativi diversificati.**

§: ISTAT, *Diversità linguistiche tra cittadini stranieri*, 2014

ETEROGENEITÀ

This means that the training course must be open and diversified, depending on the forms and phases of migration, and therefore that there can be no one standard response: no single course (according to level), single test, single level of competence to achieve, single cultural contents or single standard teaching procedure, etc.

§: Beacco J.C. (2010), *Adult migrant integration policies: principles and implementation*, <http://www.coe.int>

C'è un livello e una tipologia di complessità caratterizzata da un'interazione dinamica fra variabili relative a comunità immigrate nuove, spesso piccole e sparpagliate, e soprattutto contraddistinte da una provenienza multipla, collegate trasnazionalmente ma anche differenziate dal punto di vista socio-economico e stratificate per quel che concerne la condizione giuridica.

§: Vertovec, S. (2006). *The Emergence of Super-Diversity in Britain*, COMPAS WP-06-25.

APPRENDENTI «VULNERABILI»

- ✓ Analfabeti
- ✓ Scarsamente scolarizzati
- ✓ Apprendenti con bisogni educativi speciali (rifugiati, apprendenti con trauma, anziani, disabili...)
- ✓ Alfabetizzati in lingue tipologicamente distanti

APPRENDENTI «VULNERABILI»

Apprendenti **debolmente scolarizzati** che devono elaborare (tra l'altro):

- a livello linguistico:**
 - consapevolezza della lingua come “oggetto” di osservazione, manipolazione, comparazione, sperimentazione ecc.
 - competenza testuale
 - competenze socio-culturali (come, quale lingua usare)
 - padronanza delle convenzioni (es. ordine alfabetico)
- a livello comunicativo:**
 - riconoscimento e uso dei diversi codici (iconici, grafici, numerici ecc.)
- a livello culturale:**
 - enciclopedia, schemi interpretativi e modi di relazione con la cultura italiana

ALFABETISMO/ALFABETISMO FUNZIONALE/LITERACY

- ✓ E' *alfabeta* una persona che sa leggere e scrivere, comprendendolo, un semplice asserto relativo alla propria vita quotidiana (UNESCO-1958).
- ✓ Un individuo è *funzionalmente analfabeta* quando non può partecipare a tutte quelle attività in cui l'alfabetismo è necessario per il funzionamento efficace del suo gruppo o della sua comunità ed anche per permettergli di continuare ad usare la lettura, la scrittura e le abilità di calcolo per il proprio sviluppo e quello della comunità. (... *coloro i quali hanno ricevuto un tipo di formazione fondata solo sul possesso strumentale dell'alfabeto' che non è sufficiente per livelli di comunicazione in cui trovano spazio parole, immagini e simboli*) - Rapporto 1992 della VII commissione del Senato della Repubblica.
- ✓ *literacy* (in italiano letteratismo), come capacità di utilizzare testi stampati e scritti necessari per interagire con efficacia nella società, raggiungere i propri obiettivi, migliorare le proprie conoscenze ed accrescere le proprie potenzialità.

UNA QUESTIONE NON SOLO TERMINOLOGICA

Il concetto di alfabetizzazione nelle discussioni scientifiche e nei più recenti documenti dell'Unesco ha subito un'evoluzione. Il rapporto fra "analfabetismo" e "alfabetismo" non è più recepito come uno spartiacque fra assenza o presenza della capacità di lettura e scrittura, quanto un *continuum* in cui si rilevano diversi livelli ed usi di competenza.

Il concetto di "alfabetismo contestuale" rimanda all'idea che lo spazio, gli usi e le funzioni della letto- scrittura risentono dei contesti in cui gli individui acquisiscono e usano l'alfabetizzazione.

§: Richmond M. , RobinsonC. , Sach-Israel M. 2008

GRADI DI ALFABETIZZAZIONE

Pre-alfabeti

- Adulti non scolarizzati, la cui lingua madre non è scritta o non è lingua di scolarizzazione nel Paese di origine.

Analfabeti

- Adulti che non sanno leggere e scrivere in lingua madre e non sono mai stati scolarizzati.

Debolmente alfabetizzati

- Adulti che in lingua madre hanno avuto una scolarizzazione insufficiente o hanno perduto in parte la competenza alfabetica per la mancanza d'uso della letto-scrittura.

Alfabetizzati

- Tipo ampio, in relazione al grado di scolarizzazione, alla lingua madre, all'età, alla motivazione e ad altre variabili soggettive e di ordine sociolinguistico.

GLI APPRENDENTI: PROFILI

Scolarizzazione	Scrittura lingua madre	Competenza orale	Lingua madre, altre lingue	Contatti	Domini
Pre-alfabeti	nessuna	iniziale		solo mediati	Privato
		A1		rari	Pubblico
		A2	lingue distanti	frequenti	Professionale
					Educativo
Analfabeti	alfabeto latino	iniziale	neo-latina	solo mediati	Privato
	alfabetica	A1	altre lingue europee	rari	Pubblico
	ideogrammatica	A2 e oltre	lingue distanti	frequenti	Professionale
					Educativo
Debolmente scolarizzati	alfabeto latino	iniziale	neo-latina	solo mediati	Privato
	alfabetica	A1	altre lingue europee	rari	Pubblico
	ideogrammatica	A2 e oltre	lingue distanti	frequenti	Professionale
					Educativo
Scolarizzati	alfabeto latino	iniziale	neo-latina	solo mediati	Privato
	alfabetica	A1	altre lingue europee	rari	Pubblico
	ideogrammatica	A2 e oltre	lingue distanti	frequenti	Professionale
					Educativo

PROFILI ANALFABETI TOTALI

- Profilo 1

- Abdi, bantu proveniente dalla Somalia, 45 anni. La lingua madre, un sottogruppo cuscitico, è solo orale. E'entrato nella classe come rifugiato. Il suo livello di competenza orale è iniziale, non ha contatti con l'ambiente italiano se non attraverso mediatori.

PREALFABETA



- Profilo 2

- Hnia, donna marocchina, 70 anni, nessuna scolarizzazione nel paese di origine. E' in Italia da oltre cinque anni. La sua competenza orale in italiano è limitata, non risponde a semplici domande quali "Come ti chiami?". I contatti con l'ambiente italiano sono inesistenti, ogni bisogno, anche personale, è gestito dai familiari. Si è iscritta a un corso di alfabetizzazione per poter raggiungere il certificato utile al conseguimento del Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.

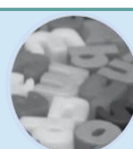
ANALFABETA
APPRENDIMENTO
LENTO



- Profilo 3

- Yamina, 34 anni, proveniente da zona rurale del Marocco, è cresciuta senza accesso all'istruzione. Non scrive nella lingua madre, ma parla un dialetto arabo (marocchino) e il berbero (tamazight). E' in Italia per ricongiungimento familiare. Non ha nessuna competenza orale in italiano, i contatti con l'ambiente italiano sono sempre mediati dalla cerchia familiare ed amicale. Si è iscritta al corso di alfabetizzazione perché vuole imparare a parlare e scrivere correttamente.

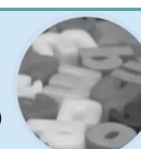
ANALFABETA
LINGUA CON
ALFABETO NON
LATINO



- Profilo 2

- Yu, donna cinese, 49 anni, nessuna scolarizzazione nel paese di origine. E' in Italia da due anni per motivi di lavoro. La sua competenza orale in italiano si attesta ad un livello A1, ha appreso da sola a leggere buona parte dell'alfabeto latino. I contatti con l'ambiente italiano sono spesso mediati; si è iscritta ad un corso di alfabetizzazione per leggere la corrispondenza ufficiale, per rispondere a consegne di lavoro e per iscriversi in futuro alla scuola guida.

ANALFABETA IN
LINGUA CON
ALFABETO LATINO



- Profilo 4

- Radu, rumeno, 42 anni, non ha avuto accesso alla scolarizzazione. E' immigrato in Italia da almeno un decennio anche se alterna periodi in cui si trasferisce in altri stati europei. Attualmente lavora alle dipendenze, ha contatti abituali con l'ambiente italiano. Ha acquisito l'italiano parlato per immersione grazie agli scambi quotidiani: le sue competenze orali si attestano ad un livello A2. Si è iscritto a diversi corsi di alfabetizzazione per imparare a leggere e scrivere sperando di trovare così un lavoro stabile e duraturo.

ANALFABETA IN
LINGUA CON
ALFABETO LATINO



PROFILI SCARSAMENTE SCOLARIZZATI

- Profilo 5
- Li, donna, cinese, 30 anni. Scolarizzazione debole corrispondente a 4 anni. Il sistema di scrittura è logografico. E' in Italia da 3 anni per motivi di lavoro, ma non ha alcuna conoscenza dell'italiano parlato. Ogni contatto con l'ambiente è mediato dalla cerchia familiare ed amicale. Si è iscritta al corso di alfabetizzazione perché desidera rendersi autonoma.

SCARSAMENTE
SCOLARIZZATI
LINGUA
LOGOGRAFICA



- Profilo 6
- Abbas, 17 anni, ha una scolarizzazione debole (3 anni) nel paese di origine (Pakistan), presenta fenomeni di analfabetismo di ritorno. Il sistema di scrittura della lingua madre (urdu) è alfabetico. In Italia da 5 mesi in condizione di minore straniero non accompagnato, attualmente frequenta un corso di formazione professionale, ma con grandi difficoltà nel seguire le lezioni. Ha una conoscenza dell'italiano parlato attestabile intorno all'A1+. Riconosce a vista le parole dell'italiano frequenti nella vita quotidiana e nello studio. Ha contatti intensi con l'ambiente italiano.

SCARSAMENTE
SCOLARIZZATI IN
LINGUA CON
ALFABETO NON
LATINO



- Profilo 7
- Cecilia, nigeriana, 26 anni, ha una scolarizzazione debole (4-5 anni) nel paese di origine, presenta fenomeni di analfabetismo di ritorno. Di lingua madre igbo, parla, ma non scrive, anche l'inglese. E' in Italia per motivi umanitari. Non legge in italiano, ma riconosce a vista alcune parole dell'ambiente in cui vive. La conoscenza del parlato si attesta invece al livello Pre A1. Ha contatti limitati con l'ambiente italiano, spesso mediati da figure professionali (mediatore, assistente sociale, volontari). L'iscrizione al corso fa parte del più ampio percorso di integrazione strutturato dal centro di accoglienza

SCARSAMENTE
SCOLARIZZATI IN
LINGUA CON
ALFABETO LATINO



PROFILI SCOLARIZZATI

- Profilo 8
- Xiao Jie, 18 anni, media scolarizzazione nel paese di origine (Cina). La lingua madre (mandarino) utilizza il sistema di scrittura logografico. Non ha nessuna conoscenza dell'italiano parlato. Legge con difficoltà l'alfabeto latino. Iscritta alla scuola superiore, è stata inserita nel corso di alfabetizzazione.

SCOLARIZZATI
LINGUA
LOGOGRAFICA



- Profilo 9
- Liudmila, 48 anni, ha una scolarizzazione medio-alta (diploma di scuola superiore). La lingua madre (russo) ha un sistema di scrittura alfabetico non latino. In Italia da 4 mesi per lavoro, ha una conoscenza dell'italiano parlato ad un livello pre A1. Si è iscritta al corso per rendersi autonoma e per adempiere alle indicazioni previste dall'Accordo di Integrazione (raggiungimento del livello A2).

SCOLARIZZATI IN
LINGUA CON
ALFABETO NON
LATINO



GLI APPRENDENTI: L'ANALISI DEI BISOGNI

Strumenti

- Scheda socio-linguistica
- Portfolio
- Prove di ingresso

- Intervista socio-linguistica

È una procedura complessa che tiene conto quanto meno di:

L'apprendente

- il suo profilo, lo stile di vita, l'esigenza percepita di lingua italiana
- la biografia linguistica, lo stato del suo repertorio linguistico

I contesti d'uso attuali e previsti della lingua italiana

- Il tipo di comunicazione, in quale lingua
- I discorsi che vi si producono

Scheda profilo d'apprendente

Quadro A: dati identificativi dell'apprendente

Luogo di nascita:	
Data di nascita:	
Attività lavorativa:	
Anni di permanenza in Italia:	
Lingua madre:	
Altre lingue:	
Contatto con altre lingue	<input type="checkbox"/> Raro <input type="checkbox"/> Poco frequente <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Molto frequente
Principali ambiti d'uso della lingua (segnalarne due)	

Quadro B: competenze alfabetiche in ingresso

Analfabeta totale/parziale	
Alfabetizzato in sistemi non latini alfabetici/non alfabetici	
Gradi di alfabetismo in lingua madre (in anni di scolarizzazione in lingua/lingue.....)	

Quadro C: competenze nella lingua orale (in ingresso)

Meno di A1	
A1	
A2	
Oltre	

Quadro D: motivazione

Studio italiano per

- ☐ Trovare lavoro
- ☐ Fare nuove amicizie
- ☐ Andare in uffici, a scuola, in ospedale...
- ☐ Ottenere il livello A2 per il permesso di soggiorno, la carta di soggiorno
- ☐ Altro (.....)

Data:

Il docente.....

§: Materiale in uso CPIA Montagna

Scheda personale d'ingresso

Nome: _____ Uomo/donna
 Cognome: _____
 Indirizzo: _____
 Telefono: _____ e-mail: _____

In quali giorni può frequentare il corso? In quale orario?

ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

È nato (nata) il _____ a (città) _____

in (stato) _____

Cittadinanza _____

Occupazione _____

(per esempio: casalinga, collaboratore/collaboratrice domestica; addetto/a ristorante, impiegato/a; infermiere/a; insegnante; operaio/a, disoccupato/a; studente/ssa ecc.)

Quali scuole ha fatto? _____

Ha un diploma (o laurea)? _____

Quanti anni ha studiato? _____

In che anno ha finito la scuola (l'università)? _____

In quale paese (o paesi) ha studiato? _____

Qual è la sua lingua madre? _____

Quali altre lingue parla? _____

Come parla questa lingua?

	molto bene	bene	abbastanza	poco

Parla italiano? sì _____ no _____

§: IRRE ER, 2003

Dove ha studiato l'italiano? _____

Per quanto tempo ha studiato l'italiano? _____

Da quanto tempo vive in Italia? mesi _____ anni _____

Durante o dopo il corso di italiano, vuole fare

un corso di licenza elementare _____

un corso di licenza media _____

un corso professionale _____

un corso di _____

♦♦♦♦♦♦♦♦

Note durante il colloquio

Firma _____

Data _____

Scheda Bisogni linguistici (orale)



Quali luoghi sono raffigurati?

Quali luoghi frequenta?

In quali parla italiano?

*In quali si fa aiutare da amici e
parenti?*

*In quali l'italiano è facile, in quali è
difficile?*










*Ci sono cose da leggere o da scrivere
in questi luoghi? Quali?*

Si fa aiutare?.

§: Materiale in uso CPIA MONTAGNA

Le mie priorità

Le priorità nell'apprendimento sono indicate in questa tabella contenente temi molto generali. Riflettete sulle vostre priorità e indicatele man mano che evolvono nel tempo. Queste priorità possono essere utilizzate per fissare gli obiettivi di apprendimento (vedi pagina seguente) via via che procede la formazione.

Tema	Data	Motivi della scelta di questo tema
 Alloggio		
 Famiglia		
 Educazione dei figli		
 Denaro		
 Salute e ospedale		
 Lavoro e vita professionale		
 Educazione e formazione complementare		
 Alimentazione e acquisti		
 Rapporti con i funzionari e l'amministrazione		

Turnerete su questi temi nelle varie fasi della vostra formazione linguistica.

§: P.E.L. www.coe.int

COPIATURA CORSIVO
MINUSCOLO



Copiare

mercato

pere

mele

bilancia

donna

§: IRRE ER, 2003

COPIATURA STAMPATO MAIUSCOLO



Copiare

1. STRADA

2. PALAZZO

3. MACCHINA

4. MOTO

5. SEGNALE



1. LEGGI LE PAROLE

LAVORO VIA NOME CASA FOTO



2. COPIA LE PAROLE

SOLE _____

BAR _____

PANINO _____

UFFICIO _____

BARISTA _____



3. Copia le parole (sm)

casa _____

radio _____

sette _____

piazza _____

lana _____

/5

/5

/5



1. Leggi e collega le parole alle immagini



/5

Polizia

Mare

Soldi

Pane

Documento

OBIETTIVI DI ALFABETIZZAZIONE

A livello

- **Semiotico:** la lingua scritta produttrice di senso
- **di consapevolezza linguistica**
nozioni di parola, di frase, di testo, di lingua come sistema;
sensibilizzazione sociolinguistica e socioculturale
- **strumentale**
lettura analitico / sintetica; lettura globale
scrittura di lettere e di sillabe, composizione di parole, regole
ortografiche e di punteggiatura
- **strategico**
strategie di lettura
strategie di studio

OBIETTIVI DI ALFABETIZZAZIONE

L'alfabetizzazione non è l'apprendimento di una tecnica, ma l'acquisizione di una competenza linguistico-comunicativa per agire nel mondo. È l'accesso alla scrittura intesa come «matrice di significati sociali, come luogo privilegiato di produzione simbolica».

§: Cardona G. R (2009), *Antropologia della scrittura*, Utet.

L'alfabetizzazione è dunque molto più che l'apprendimento di una tecnica, per quanto complessa. Essa segna l'accesso all'universo di rapporti di una società altamente testualizzata in cui la scrittura è "un tramite imperativo" che in larga misura sostituisce le relazioni interpersonali dirette, ed un potente mezzo di produzione, mediazione e circolazione di significati sociali e culturali. Consente inoltre, più nello specifico, l'accesso alla scolarizzazione, che è fondata sulla lingua scritta e fa perno sui testi scritti.

§: Minuz F. (2016) , *Progettare percorsi di Italiano L2. Dall'alfabetizzazione all'A1*, Loescher.

QUALI COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE?

COMPETENZE DI PREALFABETIZZAZIONE:

- le parole scritte sono portatrici di significato;
- i testi hanno un inizio, uno svolgimento e una fine;
- l'italiano viene letto da sinistra a destra e dall'alto verso il basso;
- il significato è veicolato anche da immagini, icone, grafici...

COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE:

- la competenza fonologica (discriminare in fonemi segni grafici);
- un repertorio lessicale significativo;
- l'elaborazione sintattica induttiva per ricavare "schemi di comportamento linguistico"(Minuz)
- l'avviamento di strategie per la lettura e comprensione.

“SILLABO E DESCRITTORI”

- Il syllabo è “la specificazione e la sequenziazione dei contenuti di insegnamento in termini di conoscenze e/o capacità”: definisce che cosa insegnare e in quale ordine;
- I descrittori delineano livelli di competenze in termini di «saper fare»
- Insieme sono uno strumento essenziale nell’organizzazione dei corsi, nella stesura dei materiali didattici, nella predisposizione di test diagnostici e di profitto.

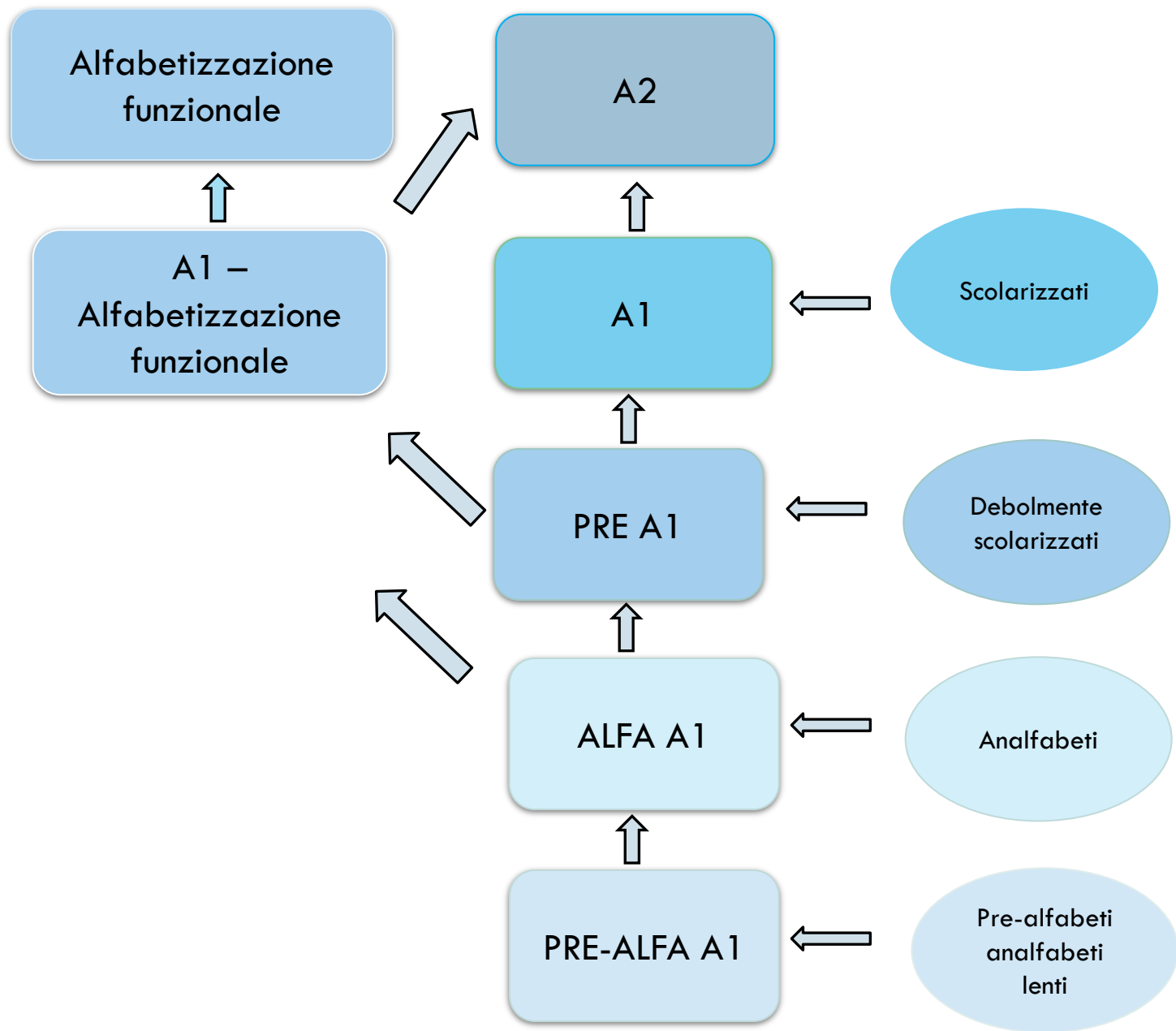
§: Ciliberti A. (1994) , *Manuale di glottodidattica*, La Nuova Italia.

“PERCHÉ DI UN SILLABO E DI DESCRITTORI”

- ✓ Per pubblici "vulnerabili" necessità di un insegnamento linguistico appropriato nei tempi e nei metodi di insegnamento.
- ✓ Dal punto di vista metodologico, la costruzione di un Sillabo, si inserisce nella prospettiva del *Quadro* sia per il ruolo dato alla competenza linguistico-comunicativa sia per la centralità della persona intesa come soggetto attivo nel fare in lingua su temi e compiti specifici.

I QUATTRO STADI

	QUATTRO STADI			
Tipologia stadio	Pre ALFA1	ALFA1	PREA1	A1
Utenza	Prealfabeti o analfabeti lenti	Analfabeti	Debolmente alfabetizzati	Alfabetizzati
Percorsi	Orientamento e pre - alfabetizzazione	Orientamento e alfabetizzazione	Prossimità al Quadro	Quadro
Monte ore	100	250	150	100
	LETTO SCRITTURA			
Progressione	Riconosce	Riesce	Inizia a saper fare	Sa fare
	INTERAZIONE ORALE			
	Riconosce	Riesce	Sa fare	





IL PERCORSO

- La proposta prevede **600 ore**, nell'ipotesi di un **profilo medio** di apprendente
- Le istituzioni scolastiche, sulla base della propria esperienza e dalla presenza dell' di profili fortemente disomogenei (eventualmente emersi a seguito della somministrazione del test di ingresso), saranno chiamate a modificare tale monte orario
- Nello specifico dovranno prevederne un'espansione ragione di un'utenza particolarmente debole
- Solamente gli utenti pre alfabeti e/o analfabeti che presentano problematiche legate a un apprendimento "lento" percorreranno tutti e quattro gli stadi contemplati: per altre tipologie di apprendenti è possibile prevedere l'inizio del percorso partendo direttamente da uno stadio diverso dal primo, secondo un accesso non lineare.

COMPETENZE DIFFERENZIATE

Il Sillabo presuppone che gli apprendenti abbiano in entrata (vale a dire all'inizio del percorso formativo) un livello di competenza orale minimo o nullo; definisce pertanto sequenze di contenuti linguistici che procedono in parallelo per le abilità scritte e orali. Gli apprendenti con uguali livelli di competenza in tutte le abilità costituiscono, tuttavia, solo uno dei profili possibili, peraltro piuttosto raro. Spesso l'utenza di riferimento presenta infatti un profilo marcatamente disomogeneo, con competenze differenziate: ad esempio si danno casi di persone analfabete, con competenze meno che iniziali nella lettura in L2, che nella comunicazione quotidiana sanno esprimersi oralmente riflettendo un profilo che può anche avvicinarsi al livello B1. A tale proposito si raccomanda di non considerare i livelli come profili unitari, bensì come indicatori di competenza da ricomporre caso per caso: l'idea generale di "livello" non deve offuscare la necessità dell'analisi precisa dei bisogni linguistici. Nella programmazione dei corsi è essenziale rilevare tutte le competenze degli apprendenti per definirne i profili individuali e predisporre in tal modo un sillabo adeguato.

§: Borri A., Minuz F., Rocca L., Sola C. (2014), Italiano L2 in contesti migratori, Loescher

AREE TEMATICHE

Strutturato in:

6 aree tematiche

4 domini di riferimento

Le aree sono grandi contenitori di contenuti che vanno strutturati in Unità d'apprendimento a seconda delle scelte del docente basate sui bisogni degli apprendenti

La mia persona	DOMINIO PERSONALE
La mia casa	
La mia vita in Italia: i servizi e gli uffici	DOMINIO PUBBLICO
La mia vita in Italia: le cose che compro	
Io e il lavoro	DOMINIO PROFESSIONALE
Io e la lingua italiana	DOMINIO EDUCATIVO

AREE TEMATICHE

Dominio personale

area tematica	Titolo area tematica	Nozione specifica di riferimento	Altre nozioni specifiche correlate
1	La mia persona	identificazione personale	routine e vita quotidiana/tempo libero e intrattenimenti/relazione con altre persone/azioni e sentimenti/l'ambiente circostante/servizi/strutture socio-politiche/attività professionali
2	La mia casa	la casa e l'ambiente domestico	routine e vita quotidiana/tempo libero e intrattenimenti/relazione con altre persone/azioni e sentimenti/l'ambiente circostante/alimenti e bevande/salute e cura del corpo

I DESCRITTORI

Tre tipologie di Tavole (T): A, B e C
una **Lista di parole** ad esse legata

- Rapportate alla progressione delle competenze
- Riflettono approccio *Quadro*

TA

- Riflettono approccio *Profilo*

- Ripartite in:

1. **T. B1: FUNZIONI**
2. **T. B2: NOZIONI GENERALI**
3. **T. B3: NOZIONI SPECIFICHE**
4. **T. B4: GENERI**
5. **T. B5: GRAMMATICA**
6. **T. B6: FONETICA e ORTOGRAFIA**

TB

Rapportata alla
progressione degli obiettivi
di alfabetizzazione, in
termini tanto di capacità
tecniche, quanto di abilità
di studio

TC

I DESCRITTORI

Sono state elaborate:

- **tre tipologie di Tavole: A, B e C**
- **una lista di parole** ad esse legata

Per ogni tipologia (A, B e C) è prevista un'unica **Tavola trasversale (TT)** comune rispetto alle sei aree tematiche: vale a dire una TT che comprende l'intero Sillabo

Per quanto concerne la **progressione (TA)**, le **nozioni specifiche (TB2)** e i **generi testuali (TB3)**, sono previste, a integrazione e completamento delle Tavole trasversali, **Tavole specifiche (TS)**, relative alle singole aree tematiche.



LE TAVOLE A

Rapportate alla progressione – chiave **“Riconosce – Riesce - Inizia a saper fare - Sa fare”**

Riflettono approccio QCER

1 TTA (Tavola trasversale relativa alla progressione)

6 TSA (Tavole specifiche relative alla progressione e riferite alle sei aree tematiche del Sillabo): TSA.1, TSA.2 ecc.

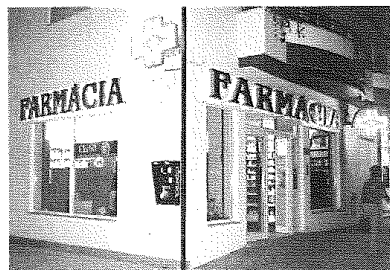
	PRE ALFA1 Riconosce	ALFA1 Riesce	PREA1 Inizia a saper fare	A1 Sa fare
RICEZIONE SCRITTA	<p>Riconosce un numero limitato di parole familiari relative ai domini considerati.</p> <p>Riconosce gli elementi familiari in semplici moduli e documenti personali.</p> <p>Riconosce nomi e parole di interesse personale, purché scritti in formati familiari, in insegne, targhe e cartelli di indicazione, confrontandoli con un appunto predisposto da altri.</p> <p>Riconosce dal formato e da elementi grafici alcuni documenti familiari.</p> <p>Inizia a utilizzare illustrazioni e simboli come ausili per ricavare significati</p>	<p>Riesce a leggere parole familiari isolate o inserite in brevissimi testi relative ai domini considerati.</p> <p>Riesce a leggere parole familiari all'interno di semplici moduli e documenti personali.</p> <p>Riesce a orientarsi nell'osservazione di documenti, riconoscendo ad esempio alcuni loghi, sigle e abbreviazioni.</p> <p>Riesce a leggere nomi e parole di interesse personale in insegne, targhe e cartelli di indicazione, eventualmente confrontandoli con un appunto predisposto in precedenza.</p> <p>Riesce a identificare brevi testi di generi familiari noti sulla base di elementi logografici e tipografici, traendone alcune indicazioni di contenuto</p> <p>Inizia a utilizzare illustrazioni e simboli come ausili per ricavare significati</p>	<p>Inizia a leggere frasi isolate, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari relative al dominio considerato</p> <p>Inizia a leggere parole semplici di uso comune all'interno di moduli e documenti personali.</p> <p>Inizia a riconoscere formule molto ricorrenti.</p> <p>Inizia a leggere brevi e semplici indicazioni.</p> <p>Inizia a usare diverse modalità di lettura in relazione al testo e allo scopo della lettura</p>	<p>Sa leggere testi molto brevi, per lo più costituiti da frasi isolate presentate in costruzione paratattica, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari relative al dominio considerato.</p> <p>Sa leggere parole familiari ed espressioni molto elementari che ricorrono in moduli e documenti legati al dominio considerato.</p> <p>Sa individuare formule ricorrenti.</p> <p>Sa leggere brevi indicazioni.</p> <p>Sa selezionare modalità diverse di lettura nel trattare brevi testi di generi familiari.</p>



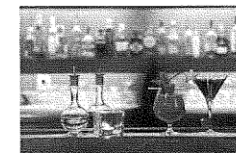
2. LEGGI E TROVA L'IMMAGINE

_/6

OSPEDALE



RICEZIONE SCRITTA ALFA 1



RICEZIONE SCRITTA PRE A1

Pago alla cassa



A



B



2. Leggi e scegli la frase corretta

/10

Taglio il pane



A



B

Prendo il treno



A



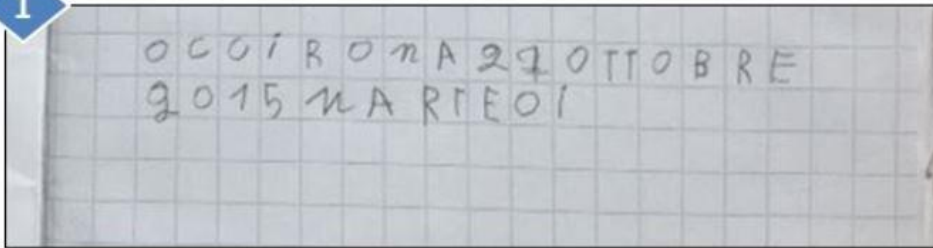
B

	PRE ALFA1 Riconosce	ALFA1 Riesce	PREA1 Inizia a saper fare	A1 Sa fare
INTERAZIONE SCRITTA	<p>Copia parole familiari.</p> <p>Copia i propri dati personali per la compilazione di semplici moduli</p> <p>Scrive il proprio nome e cognome e firma (nome e cognome) in formato stampato maiuscolo.</p>	<p>Riesce a scrivere parole familiari, aiutandosi eventualmente con appunti predisposti da altri o chiedendo aiuto</p> <p>Riesce a compilare con i dati anagrafici di base semplici moduli, aiutandosi eventualmente con un documento da cui copiare o chiedendo aiuto.</p> <p>Riesce a scrivere una firma personalizzata e usarla secondo le convenzioni sociali.</p>	<p>Inizia a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare.</p> <p>Inizia a compilare moduli e questionari nei quali si richiedono informazioni circa il dominio considerato.</p> <p>Inizia a utilizzare formule memorizzate.</p> <p>Inizia a scrivere brevissime frasi di routine, purché supportato.</p> <p>Inizia a trasferire nella scrittura le strategie che sta acquisendo nella valutazione e correzione del proprio elaborato.</p>	<p>Sa scrivere semplici frasi, quasi sempre isolate, utilizzando strutture grammaticali e modelli sintattici elementari, con un repertorio lessicale di base.</p> <p>Sa scrivere dati per compilare moduli e questionari nei quali si richiedono informazioni circa il dominio considerato.</p> <p>Sa utilizzare in maniera appropriata formule memorizzate.</p> <p>Sa trasferire nella scrittura le strategie acquisite di pianificazione, esecuzione, valutazione e correzione del proprio elaborato.</p>

INTERAZIONE SCRITTA PREA1

Copia dalla lavagna

1



Dopo 6 h

I NUMERI: Sino a questo momento i numeri erano stati trattati nel contesto 'DATA' – Per numerare immagini – Per contare i mesi - Occasionalmente per attirare l'attenzione sulla pronuncia dei numeri superiori a 10 - 60h :

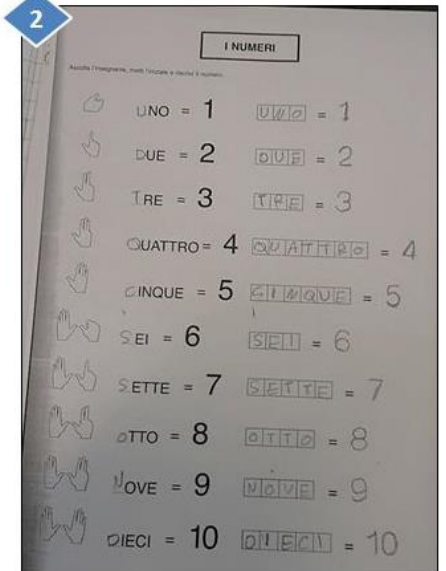
- 1) Copia il n. cell. per inserirlo nel 'modulo' da compilare
- 2) Prima proposta di numero scritto in lettere da completare e da copiare

1



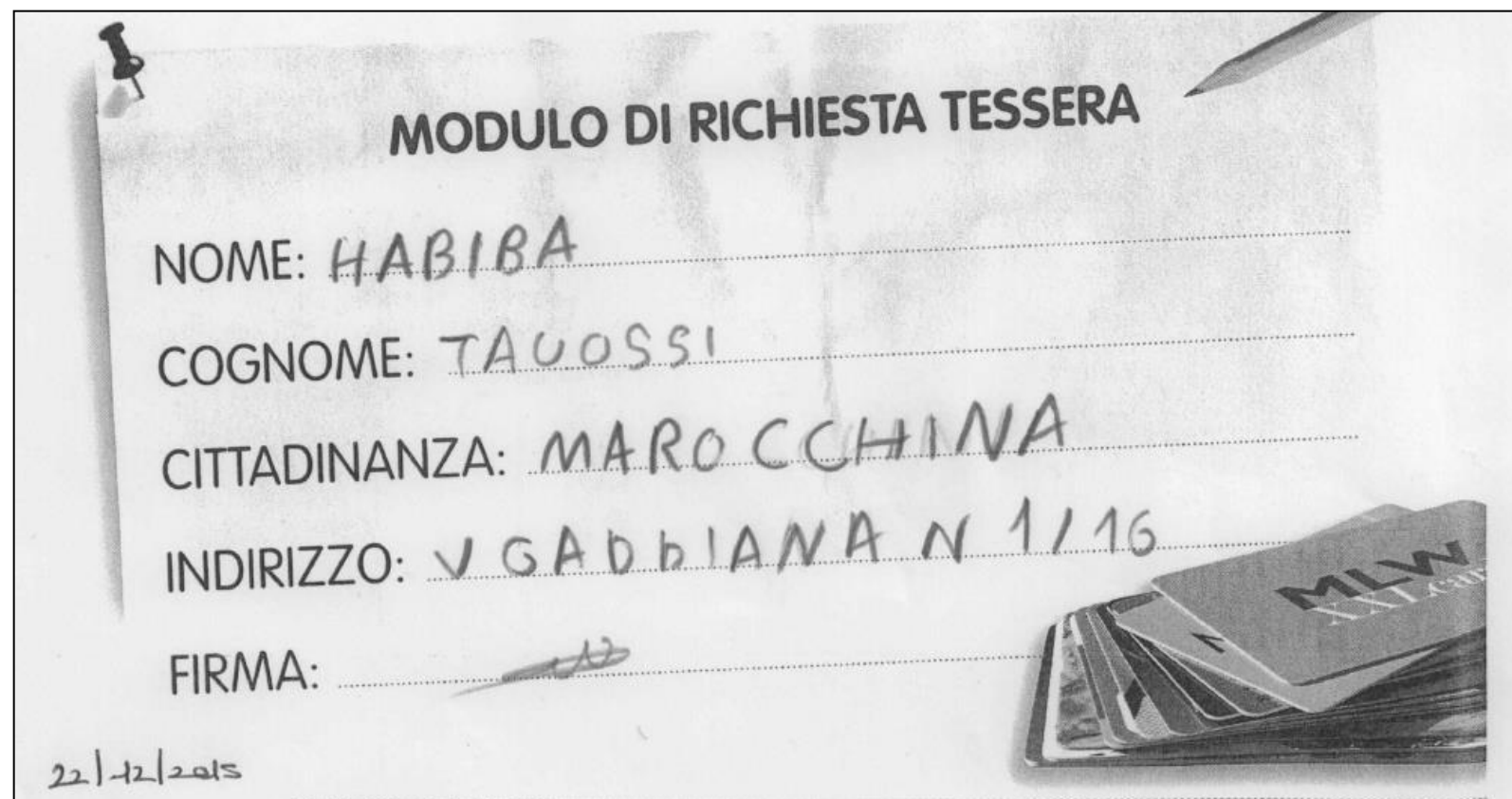
Vd. Video 2mar Fouseini numeri scrive

2



INTERAZIONE SCRITTA ALFA A1

A., marocchina, 47 anni, 20 anni di presenza in Italia, nessuna scolarizzazione, parla arabo (marocchino).



MODULO DI RICHIESTA TESSERA

NOME: HABIBA

COGNOME: TAUOSSI

CITTADINANZA: MAROCCHINA

INDIRIZZO: V GADBIANA N 1/16

FIRMA: [Signature]

22/12/2015

MLW
Alfabeto

INTERAZIONE SCRITTA PRE A1

A., marocchina, 37 anni, 6 anni di presenza in Italia, nessuna scolarizzazione, parla arabo (marocchino), ha seguito un corso di alfabetizzazione.

IO SONO
MAROCCHINA

ALL'U

IO A R I T O A P R T O

IO HO 36 ANNI

	PRE ALFA1 Riconosce	ALFA1 Riesce	PREA1 Inizia a saper fare	A1 Sa fare
INTERAZIONE ORALE	<p>Riesce a rispondere a semplici domande fornendo informazioni di base con riferimento al dominio considerato, ma ha bisogno del supporto costante dell'interlocutore, che lo sostiene mantenendo un atteggiamento fortemente collaborativo.</p> <p>Riesce a interagire in maniera elementare in relazione a emozioni e sentimenti.</p> <p>Riesce a utilizzare poche formule sociali di base nel salutare e rispondere a un saluto</p> <p>Riesce ad attirare l'attenzione.</p>	<p>Inizia a comprendere domande relative al dominio considerato, a patto che siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione, con ripetizioni da parte dell'interlocutore, chiamato costantemente a mantenere un atteggiamento collaborativo.</p> <p>Inizia a rispondere a tali domande.</p> <p>Inizia a interagire in maniera molto semplice in relazione a emozioni, sentimenti e richieste.</p> <p>Inizia a comprendere e seguire brevi indicazioni.</p> <p>Inizia a utilizzare alcune semplici formule sociali correnti.</p> <p>Inizia a segnalare, se necessario, di non aver capito bene l'interlocutore.</p>	<p>Sa comprendere domande relative al dominio considerato a patto che siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione, con lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso.</p> <p>Sa rispondere a tali domande, ponendone a volte di analoghe e prendendo, sia pur raramente, l'iniziativa</p> <p>Sa produrre enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande. Tali enunciati risultano quasi sempre memorizzati, isolati e caratterizzati dalla presenza di lunghe pause, necessarie per cercare le espressioni e per pronunciare le parole meno familiari.</p> <p>Sa formulare espressioni semplici, disponendo di un repertorio lessicale di base e utilizzando strutture grammaticali e modelli sintattici elementari.</p> <p>Sa interagire in maniera semplice in relazione a emozioni e sentimenti.</p> <p>Sa utilizzare semplici formule sociali correnti in maniera sostanzialmente appropriata.</p> <p>Sa comprendere e seguire brevi indicazioni.</p> <p>Se necessario sa chiedere aiuto all'interlocutore chiedendogli di ripetere, di parlare più lentamente, il significato o la conferma di parole e espressioni.</p>	<p>Sa comprendere domande relative al dominio considerato a patto che siano pronunciate lentamente e articolate con precisione.</p> <p>Sa rispondere a tali domande, ponendone di analoghe e prendendo talvolta l'iniziativa</p> <p>Sa produrre enunciati brevi. Tali enunciati risultano spesso memorizzati, isolati o al più collegati da connettivi molto elementari e caratterizzati dalla presenza di pause.</p> <p>Sa formulare espressioni semplici, disponendo di un limitato repertorio lessicale e utilizzando strutture grammaticali e modelli sintattici di base.</p> <p>Sa esprimere il desiderio, l'intenzione o l'obbligo di fare qualcosa.</p> <p>Sa utilizzare formule sociali correnti in maniera appropriata, iniziando a riconoscere le convenzioni espresse con il "tu" e con il "Lei" e riuscendo talvolta a usarle.</p> <p>Nell'esposizione orale talvolta sa correggersi e riprendersi.</p> <p>Se necessario sa chiedere aiuto all'interlocutore, invitandolo a ripetere, a parlare più lentamente, o domandando il significato o la conferma di parole e espressioni o anche la definizione di un dato termine.</p>

COERENZA TA - TB

- TB rispettano la progressione dei descrittori TA attraverso il riconoscimento di **FONT**:
- in **COMIC** si ripetono le parti in comune a tutte e 4 le colonne (dal primo stadio all'A1)
- in **COURIER** ciò che c'è in più rispetto alla prima colonna e che si ripete nelle successive tre
- in **VERDANA** ciò che c'è in più rispetto alla prima e alla seconda colonna e che si ripete nelle successive due
- in **TIMES NEW ROMAN** ciò che c'è in più rispetto alla prime tre colonne e che, pertanto, contraddistingue unicamente il livello A1 (quarta colonna), rispetto ai precedenti stadi

TAVOLE B

Riflettono approccio Profilo ripartite in:

1. T. B1: FUNZIONI COMUNICATIVE
2. T. B2: NOZIONI GENERALI
3. T. B3: NOZIONI SPECIFICHE
4. T. B4: GENERI TESTUALI
5. T. B5: GRAMMATICA
6. T. B6: FONETICA e ORTOGRAFIA

TT FUNZIONI (ESTRATTO)

	PREALFA1	ALFA1	PREA1	A1
Interagire a proposto di informazioni	Identificare. Asserire. Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita. Rispondere a una domanda dando delle informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda, identificando.	Identificare. Asserire. Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita. Rispondere a una domanda dando delle informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda, identificando . Informarsi su un oggetto o una persona. Informarsi sul luogo. Informarsi sulla quantità. Rispondere a una domanda dando informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda dando informazioni sul grado e la quantità.	Identificare. Asserire. Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita. Rispondere a una domanda dando delle informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda, identificando . Informarsi su un oggetto o una persona. Informarsi sul luogo. Informarsi sulla quantità. Rispondere a una domanda dando informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda dando informazioni sul grado e la quantità. Rispondere a una domanda dando informazioni	Identificare. Asserire. Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita. Rispondere a una domanda dando delle informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda, identificando. Informarsi su un oggetto o una persona. Informarsi sul luogo. Informarsi sulla quantità. Rispondere a una domanda dando informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda dando informazioni sul grado e la quantità. Rispondere a una domanda dando informazioni sul modo. Rispondere a una domanda dando informazioni sulla causa. Descrivere.

TT NOZIONI GENERALI (ESTRATTO)

	PREALFA1	ALFA1	PREA1	A1
Movimento	Andare	Andare Uscire, partire, venire	Andare Uscire, partire, venire Arrivare, entrare	Andare Uscire, partire, venire Arrivare, entrare Camminare, correre, saltare, tornare, ritornare, viaggiare, alzare, attraversare
Condizioni fisiche	Bene	Bene Malato, male	Bene Malato, male Vivo, morto	Bene Malato, male Vivo, morto Stanco, forte, sano, vita
Misure	Alto, basso, grande, piccolo, vicino, lontano	Alto, basso, grande, piccolo, vicino, lontano	Alto, basso, grande, piccolo, vicino, lontano	Alto, basso, grande, piccolo, vicino, lontano Lungo, corto, largo, stretto, duro, veloce, lento

TT NOZIONI SPECIFICHE (ESTRATTO)

	PREALFA1	ALFA1	PREA1	A1
Identificazione personale	Nome, cognome Indirizzo Sposato Nome della nazione di appartenenza Nome della località/ del paese/ della città Uomo, donna Signore Famiglia Telefono/ Tel. Firma	Nome, cognome Indirizzo Sposato Nome della nazione di appartenenza Nome della località/ del paese/ della città Uomo, donna Signore Famiglia Telefono/ Tel. Firma Maschio/M, femmina/F Nome del Comune Straniero Bambino	Nome, cognome Indirizzo Sposato Nome della nazione di appartenenza Nome della località/ del paese/ della città Uomo, donna Signore Famiglia Telefono/ Tel. Firma Maschio/M, femmina/F Nome del Comune Straniero Bambino Nazionalità (campo aperto) Data di nascita Firmare Numero civico Cellulare Ragazzo	Nome, cognome Indirizzo Sposato Nome della nazione di appartenenza Nome della località/ del paese/ della città Uomo, donna Signore Famiglia Telefono/ Tel. Firma Maschio/M, femmina/F Nome del Comune Straniero Bambino Nazionalità (campo aperto) Data di nascita Firmare Numero civico Cellulare Ragazzo Maggiorenne, minorenne, adulto Sesso Immigrato, immigrazione, migrante, extracomunitario Telefonino Chiamarsi Tradizionale, tradizione

TT GRAMMATICA (ESTRATTO)

Solo in ricezione	PREALFA1	ALFA1	PREA1	A1
Nome	<p>Distinzione genere e numero dei nomi regolari a suffisso –O e –A</p> <p>Distinzione numero dei nomi regolari a suffisso –E</p> <p>Alcuni nomi con plurale irregolare (ad es. uomo/uomini)</p> <p>Principali nomi invariabili (ad es. città)</p>	<p>Distinzione genere e numero dei nomi regolari a suffisso –O e –A</p> <p>Distinzione numero dei nomi regolari a suffisso –E</p> <p>Alcuni nomi con plurale irregolare (ad es. uomo/uomini)</p> <p>Principali nomi invariabili (ad es. città)</p>	<p>Distinzione genere e numero dei nomi regolari a suffisso –O e –A</p> <p>Distinzione numero dei nomi regolari a suffisso –E</p> <p>Alcuni nomi con plurale irregolare (ad es. uomo/uomini)</p> <p>Principali nomi invariabili (ad es. città)</p> <p>Alcuni nomi di origine straniera con plurale invariato (ad es. bar, computer)</p> <p>Principali nomi a suffisso -E /-ESSA (ad es. dottore/ dottoressa, professore/ professoressa, studente/studentessa)</p>	<p>Distinzione genere e numero dei nomi regolari a suffisso –O e –A</p> <p>Distinzione numero dei nomi regolari a suffisso –E</p> <p>Alcuni nomi con plurale irregolare (ad es. uomo/uomini)</p> <p>Principali nomi invariabili (ad es. città)</p> <p>Alcuni nomi di origine straniera con plurale invariato (ad es. bar, computer)</p> <p>Principali nomi a suffisso -E /-ESSA (ad es. dottore/ dottoressa, professore/ professoressa, studente/studentessa)</p>

TT FONETICA (ESTRATTO)

Solo in ricezione	PREALFA1	ALFA1	PREA1	A1
Lettura	<p>Inizia a sviluppare le consapevolezza fonologica. Sviluppa consapevolezza della conversione grafema-fonema.</p> <p>Inizia ad apprendere il codice grafemico e fonemico con l'utilizzo iniziale di lettere ben identificabili che non abbiano somiglianze fonografiche</p> <p>Riconosce a vista alcune parole frequenti con sillabe CVC, suoni complessi e con scrittura poco trasparente, memorizzate per immagini</p>	<p>Sviluppa consapevolezza fonologica. Ha sviluppato consapevolezza della conversione grafema-fonema.</p> <p>Apprende il codice grafemico e fonemico con l'utilizzo iniziale di lettere ben identificabili che non abbiano somiglianze fonografiche</p> <p>Legge a vista alcune parole frequenti con sillabe CVC, suoni complessi e con scrittura poco trasparente, memorizzate per immagini</p>	<p>Ha appreso il codice grafemico fonemico con l'utilizzo iniziale di lettere ben identificabili che non abbiano somiglianze fonografiche (m, p, t, c, a, i, u, e, o) specie con apprendenti che parlano una lingua in logogrammi o in una lingua alfabetica di un sistema non latino.</p> <p>Per apprendenti che parlano in una lingua in logogrammi o in una lingua in sistema non latino, riconosce alcune parole frequenti con sillabe CVC, CCV, CCVC, s+CCV, suoni complessi e con scrittura poco trasparente.</p> <p>Per apprendenti scolarizzati in arabo, inizia a usare il movimento oculare da sx a dx.</p>	<p>Sa compitare lettera per lettera nomi .</p> <p>Sa leggere sequenze grafiche come ci, ce, gi, ge, chi, che, cqi, qui, que, qua, quo.</p> <p>Sa leggere parole che contengono suoni complessi (sci, sce, gli, gn, z).</p> <p>Sa leggere legando le parole in gruppi accentuali (es. non ho)</p>

LISTA DI PAROLE

Evidenziazione della progressione di caratteri (**Comic – Courier - Verdana – Times New Roman**), qui legata all'ampliamento del vocabolario da Pre alfa A1 ad A1

Riferimento all'**uso formulaico** (*in corsivo*)

Specifica di:

- alcuni campi aperti (**CA**): per es. la nazionalità, il lavoro
- alcune parole definite strategiche (**S**) perché afferenti solo a determinati contesti di utilizzo, correlati con specifici profili di apprendente

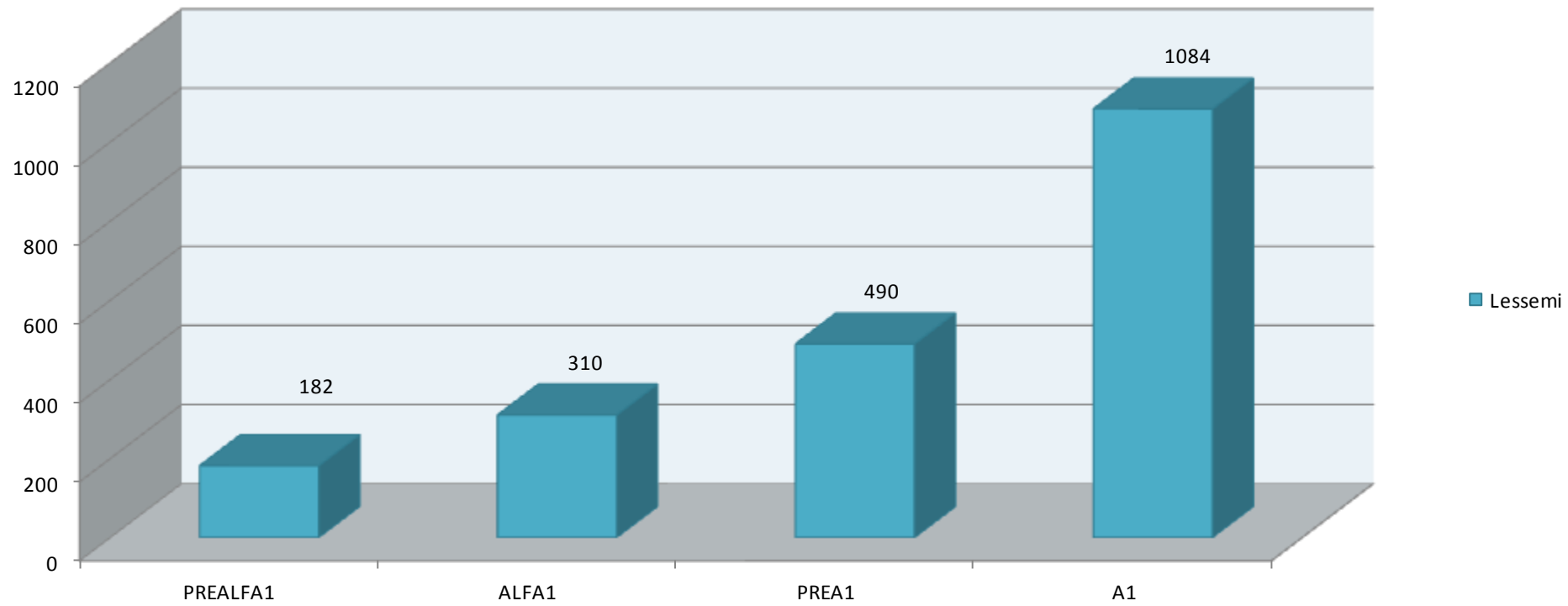
Differenziazione fra **lessemi** contemplati per **tutte e 4 le abilità** e lessemi previsti solo:

- **RO** = Ricezione Orale
- **PO** = Produzione Orale
- **RS** = Ricezione Scritta

LESSEMI: PRIMI 2 STADI

- Gli apprendenti analfabeti possono non aver sviluppato la nozione di parola, esito del processo di apprendimento della letto-scrittura
- Le prime parole individuate hanno un contenuto semantico forte e sono salienti sul piano percettivo
- Sono escluse dalla produzione scritta le preposizioni, le congiunzioni e gli articoli
- In sola PO sono anche i verbi, solitamente utilizzati nelle forme flesse all'interno di frasi

Lessemi



DAL SILLABO TTC: COMPETENZE PREALFABETICHE

	PREALFA 1	ALFA1	PREA1
Requisiti di alfabetizzazione	Inizia a comprendere la relazione tra lingua orale e scritta Inizia a comprendere che la scrittura porta significati Sviluppa capacità visuo-motorie	Comprende la relazione tra lingua orale e scritta Comprende che la scrittura porta significati Inizia a distinguere i segni linguistici da altri segni Ha sviluppato capacità visuo-motorie	Ha compreso la relazione tra lingua orale e scritta Ha compreso che la scrittura porta significato Sa distinguere i segni linguistici da altri segni
Competenze alfabetiche generali	Inizia a comprendere l'idea di parola Sviluppa la consapevolezza fonologica Inizia a comprendere il principio alfabetico (corrispondenza grafema e fonema) Comprende la segmentazione del parlato in parole e delle parole in suoni e sillabe Riconosce i suoni iniziali e finali delle parole Riesce ad utilizzare le convenzioni di scrittura Inizia ad orientarsi nell'oggetto libro	Comprende l'idea di parola e inizia a comprendere l'idea di frase Ha sviluppato consapevolezza fonologica Comprende il principio alfabetico Inizia a segmentare a livello di suoni e di sillabe Riconosce i suoni iniziali, finali ed intermedi, con qualche difficoltà per i suoni più rari Comprende il principio morfematico Inizia ad utilizzare le convenzioni di scrittura, pur con errori Si orienta nell'oggetto libro	Ha compreso l'idea di frase e comprende l'idea di testo Sa segmentare a livello di suoni e di sillabe Riconosce tutti i suoni iniziali, finali e d intermedi, pur con incertezze Ha compreso il principio morfematico Sa utilizzare le convenzioni di scrittura Si orienta nell'oggetto libro

DAL SILLABO TTC: LETTURA E SCRITTURA



	PREALFA 1	ALFA 1	PREA1
Capacità tecniche di lettura	<p>Lettura globale Riconosce i propri dati personali Riconosce un insieme di parole di interesse personale o frequenti in SM</p> <p>Lettura analitico-sintetica Riconosce tutte le lettere dell'alfabeto italiano e le lettere straniere in SM Legge le vocali e le consonanti più frequenti e produttive (c,d, m,n, p, r, t, s) Inizia a leggere le sillabe consonante-vocale (CV) e vocale consonante (VC) formate da lettere note Inizia a leggere parole bisillabe piane se formate da CV e VC e ne conosce il significato</p>	<p>Lettura globale Inizia a ritrovare in una lista una parola quando viene detta Sa leggere globalmente un insieme di parole di interesse personale</p> <p>Lettura analitico-sintetica Sa leggere tutte le lettere dell'alfabeto italiano Sa leggere le sillabe CCV, CVC, CCVC, CCCV Sa leggere parole brevi, anche non conosciute, purché formate da sillabe familiari ed esercitate Riconosce date, prezzi e altri messaggi alfanumerici Sa leggere la propria scrittura</p>	<p>Lettura globale Sa ritrovare in una lista una parola Sa leggere globalmente le parole più frequenti Legge parole scritte in SM e sm</p> <p>Lettura analitico-sintetica Sa leggere scorrevolmente parole semplici e con incertezze parole composte da una o più sillabe o digrammi e trigrammi</p> <p>Sa leggere una frase legando i componenti</p>
Scrittura	<p>Copia i dati personali Copia alcune brevi parole di interesse personale Inizia a scrivere la propria firma Purché supportato riesce a scrivere le sillabe CV e VC e parole bisillabe piane</p>	<p>Riesce a scrivere dati anagrafici in SM Sa scrivere una firma personalizzata Sa scrivere singole parole di interesse personale o familiare Purché supportato inizia a scrivere brevi parole pur con errori e omissioni Purché supportato, riesce a scrivere, brevissimi frasi di routine</p>	<p>Sa scrivere singole parole, anche non conosciute pur con errori e omissioni Sa scrivere brevi frasi, pur con errori Inizia a scrivere un brevissimo testo, purché supportato Inizia ad utilizzare i principali segni di interpunzione</p>

DAL SILLABO TTC: ABILITA' DI STUDIO

	PREALFA 1	ALFA1	PREA1
Strategie di apprendimento	<p>Inizia a sviluppare strategie di memorizzazione del lessico e di sequenze orali.</p> <p>Inizia a osservare la disposizione di lettere e parole sul supporto (libro, lavagna ecc.) come orientamento nella lettura.</p> <p>Inizia a analizzare e memorizzare segmenti di parole (gruppi di lettere, sillabe).</p>	<p>Sviluppa la consapevolezza di alcune strategie di memorizzazione del lessico e di sequenze orali.</p> <p>Riesce a utilizzare la disposizione di lettere, parole, numeri di pagina come orientamento nella lettura.</p> <p>Inizia a analizzare e memorizzare l'ortografia delle parole.</p> <p>Inizia a collegare regolarità ortografiche come ausilio nella lettura e nella memorizzazione del lessico.</p>	<p>Inizia a utilizzare consapevolmente strategie di memorizzazione del lessico e di sequenze orali.</p> <p>Sa utilizzare la disposizione di lettere, parole, numeri di pagina come orientamento nella lettura.</p> <p>Sa analizzare e memorizzare l'ortografia delle parole.</p> <p>Sa collegare regolarità ortografiche come ausilio nella lettura e nella memorizzazione del lessico.</p>
Appropriazione delle tecniche di insegnamento/apprendimento in aula	<p>Riesce a usare diversi materiali di scrittura e supporti, inclusi dispositivi tecnologici (pc, media).</p> <p>Riesce a orientarsi nella sequenza della lezione.</p> <p>Sviluppa familiarità con gli strumenti di studio (quaderno, penna, manuale, fotocopie, lavagna).</p> <p>Riconosce le correzioni.</p> <p>Riesce a chiedere aiuto, spesso in lingua madre o attraverso segnali non verbali.</p> <p>Riesce a riconoscere le tipologie di esercizio più frequenti.</p>	<p>Inizia a usare diversi materiali di scrittura e supporti, inclusi dispositivi tecnologici (pc, media).</p> <p>Inizia a usare la tastiera per la videoscrittura, se addestrato.</p> <p>Inizia a usare le illustrazioni per orientarsi nei temi trattati.</p> <p>Sa tenere i quaderni (es. utilizzo sequenziale delle pagine) e usare gli strumenti di scrittura.</p> <p>Riesce a comprendere l'importanza delle correzioni nell'apprendimento</p> <p>Inizia a utilizzare consapevolmente le correzioni.</p> <p>Inizia a chiedere aiuto in italiano all'insegnante e ai compagni.</p> <p>Inizia a riconoscere le tipologie di esercizi e di attività didattiche.</p> <p>Inizia a lavorare da solo, in coppie, in gruppo e nel gruppo classe in relazione al compito.</p>	<p>Sa usa la tastiera per la videoscrittura, se precedentemente istruito.</p> <p>Sa utilizzare le illustrazioni per orientarsi nei temi trattati.</p> <p>Comprende semplici rappresentazioni grafiche, come associagrammi.</p> <p>Ha compreso l'importanza della correzione nell'apprendimento.</p> <p>Inizia a auto correggersi.</p> <p>Inizia a sviluppare strategie di risoluzione degli esercizi e di conduzione delle attività di classe utilizzate di frequente.</p> <p>Sa lavorare da solo, in coppie, in gruppo e nel gruppo classe in relazione al compito.</p> <p>Inizia a riconoscere l'importanza dello studio individuale fuori dall'aula.</p> <p>Si orienta nel formato degli esami.</p>

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEI PIANI REGIONALI

Risultati di apprendimento attesi – Pre A1

Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presenta se stesso, risponde a semplici domande di contenuto familiare (ad esempio relative alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive). Pone domande analoghe, sia pure prendendo raramente l'iniziativa. Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli chiaramente, molto lentamente, articoli con grande precisione e sia disposto a collaborare. Inizia a utilizzare la lingua scritta in situazioni di comunicazione quotidiana.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEI PIANI REGIONALI

Profili

- Gruppi A (pre alfabeti), B (analfabeti totali), C (scarsamente scolarizzati), D (scolarizzati)

Percorso

- Percorso pensato per il gruppo C riconducibile a 150 ore d'aula

Strutturazione

- Articolato in descrittori di abilità (ricezione orale, lettura, interazione orale e scritta, produzione orale, produzione scritta), attività di alfabetizzazione, tavole per le funzioni, generi, domini...

Approccio

- Orientato all'azione

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEI PIANI REGIONALI

Indicazioni per l'articolazione del livello Pre A1: competenze, abilità e conoscenze

Durata del percorso: da un minimo di 100 a un massimo di 150 ore, distribuite secondo la tabella sotto riportata, riferita all'ipotesi suggerita di massimo sviluppo del percorso formativo.

Livello Pre A1	Ore 150
Ascolto	Ore 10
Lettura	Ore 30
Interazione orale e scritta	Ore 60
Produzione orale	Ore 15
Produzione scritta	Ore 10
Attività di alfabetizzazione	Ore 25

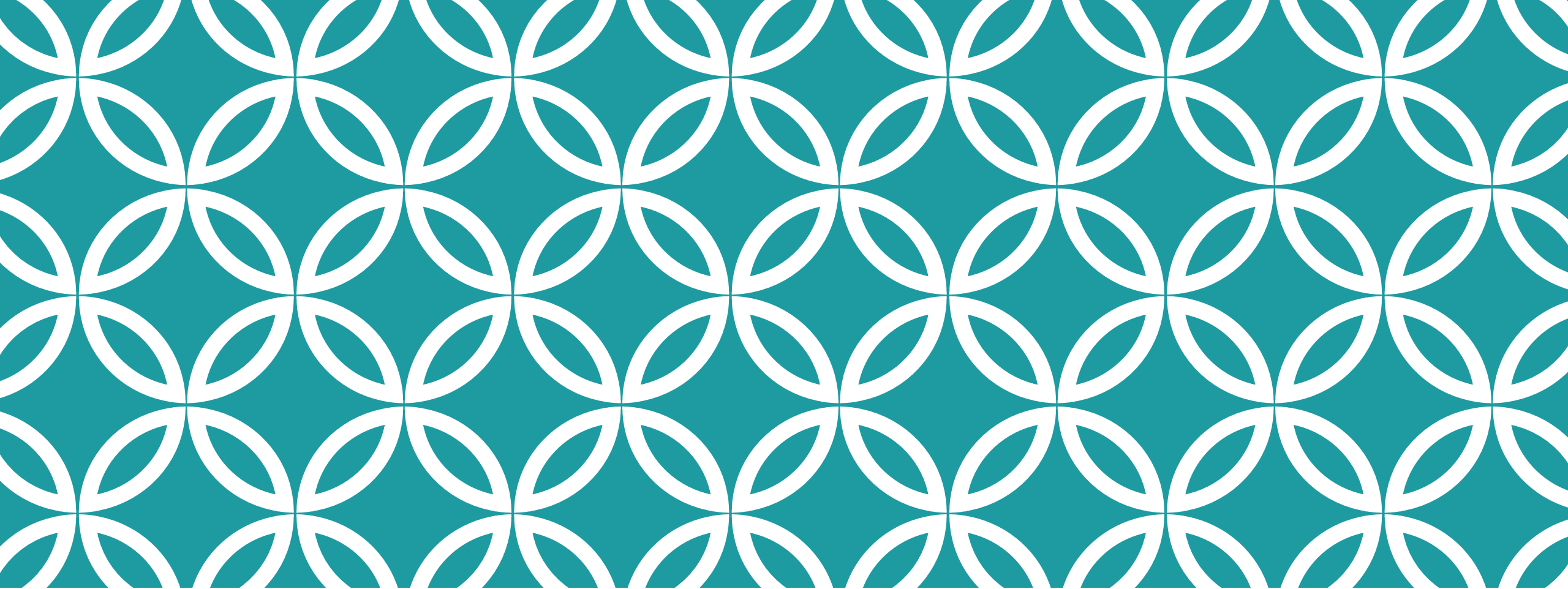
ASCOLTO	
Comprende semplici indicazioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.	Fino a 10 ore
Comprende un breve dialogo a cui si assiste purché sia condotto molto lentamente e sia articolato con grande precisione.	
LETTURA	
Inizia a leggere e comprendere messaggi espressi in frasi isolate costituite da parole semplici di uso comune.	Fino a 30 ore
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	
Comprende domande di contenuto familiare (es. relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive) purché siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione. Sa rispondere a tali domande ponendone a volte di analoghe. Sa chiedere aiuto all'interlocutore.	Fino a 60 ore
Inizia a utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.	
Inizia a compilare un modulo con i propri dati anagrafici, un semplice questionario.	
PRODUZIONE ORALE	
Produce enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande.	Fino a 15 ore
Formula espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.	
PRODUZIONE SCRITTA	
Inizia a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare o brevi frasi di routine spesso costituite da formule, purché supportato.	Fino a 10 ore
Inizia a scrivere brevi liste ad uso personale con espressioni di routine.	
ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE	
Comprende l'idea di frase e iniziare a comprendere l'idea di testo.	Fino a 25 ore
Utilizza le convenzioni di scrittura e punteggiatura, pur con errori.	
Legge globalmente e analiticamente parole familiari e/o semplici.	
Legge una frase legando i componenti.	
Scrive parole semplici di uso comune.	
Scrive brevissime frasi, pur con errori.	
Si orienta nell'oggetto-libro utilizzando l'indice.	
Inizia a utilizzare strategie per l'apprendimento.	
Comprende le principali tecniche di insegnamento in aula riuscendo a trarne profitto.	

PROGRAMMAZIONE

Prealfabeti	Prealfabetizzazione o orientamento Sviluppare l'idea della scrittura come sistema semiotico Sviluppare l'idea di parola Sviluppare le convenzioni di scrittura e lettura
Analfabeti	Alfabetizzazione strumentale Consapevolizzare al ruolo che la lingua scritta ricopre nella società italiana Sviluppare la consapevolezza fonologica e le capacità strumentali Obiettivi linguistico-comunicativi Saper leggere e scrivere parole e semplici frasi Prendere consapevolezza degli usi della lettura e scrittura Obiettivi glottomatetici Acquisire familiarità con le attività didattiche Sapersi muovere nel dominio affrontato ...

PROGRAMMAZIONE

<p>Debolmente alfabetizzati</p>	<p>Alfabetizzazione strumentale Consolidare la consapevolezza fonologica e le capacità strumentali</p> <p>Obiettivi linguistico-comunicativi Saper leggere e scrivere semplici frasi, avvicinarsi alla nozione di testo, sensibilizzare alle funzioni comunicative e ai diversi generi, studiare la grammatica e il lessico ...</p> <p>Obiettivi glottomatetici Acquisire familiarità con le attività didattiche</p>
<p>Alfabetizzati</p>	<p>Obiettivi linguistico-comunicativi Saper leggere e scrivere semplici testi, studiare esplicitamente la grammatica e il lessico ...</p> <p>Alfabetizzazione strumentale Consolidare la consapevolezza fonologica e le capacità strumentali</p>



APPROCCI ALLA LETTURA E ALLA SCRITTURA

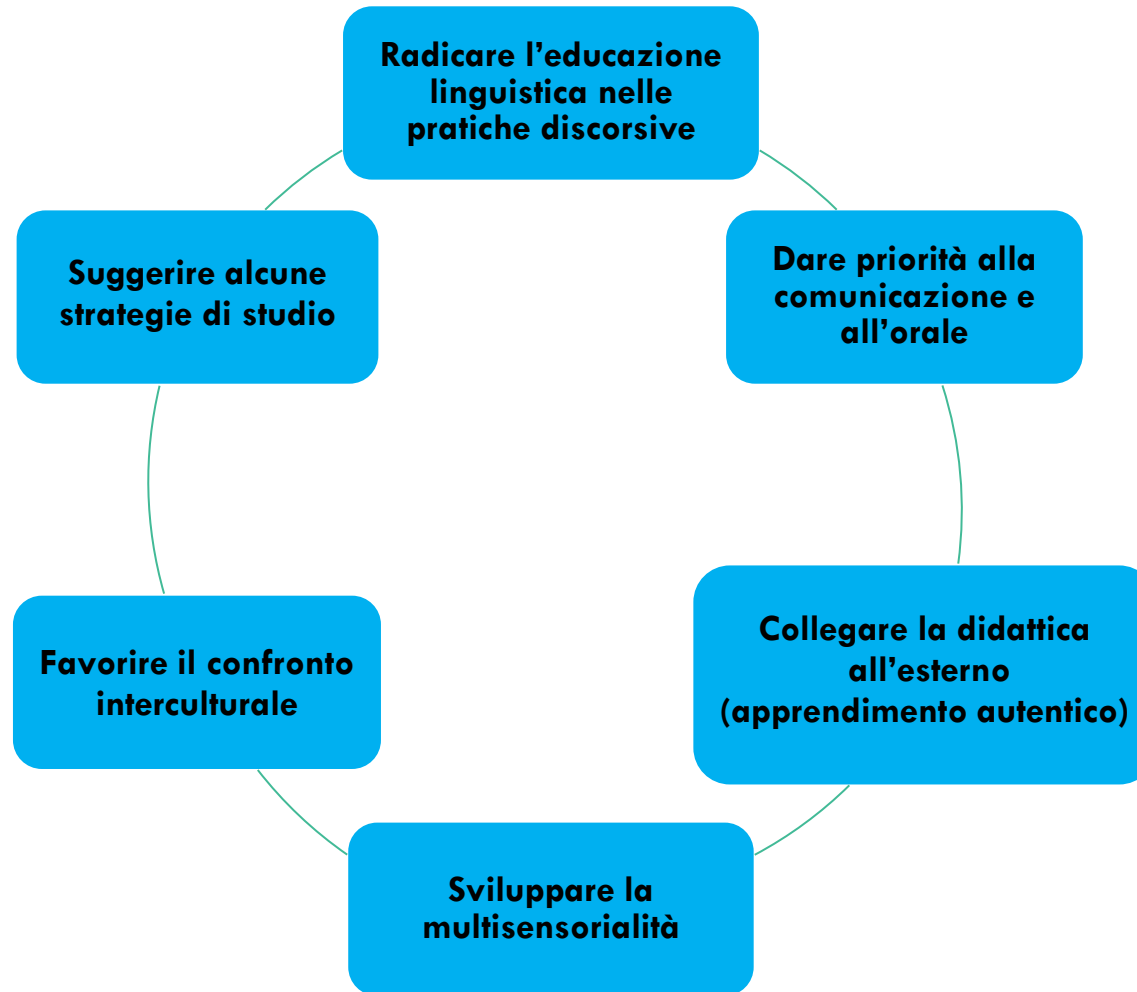
Napoli, 28 – 29 giugno 2016

Alessandro Borri

coordinatore@cpiamontagna.it

shantiale@hotmail.com

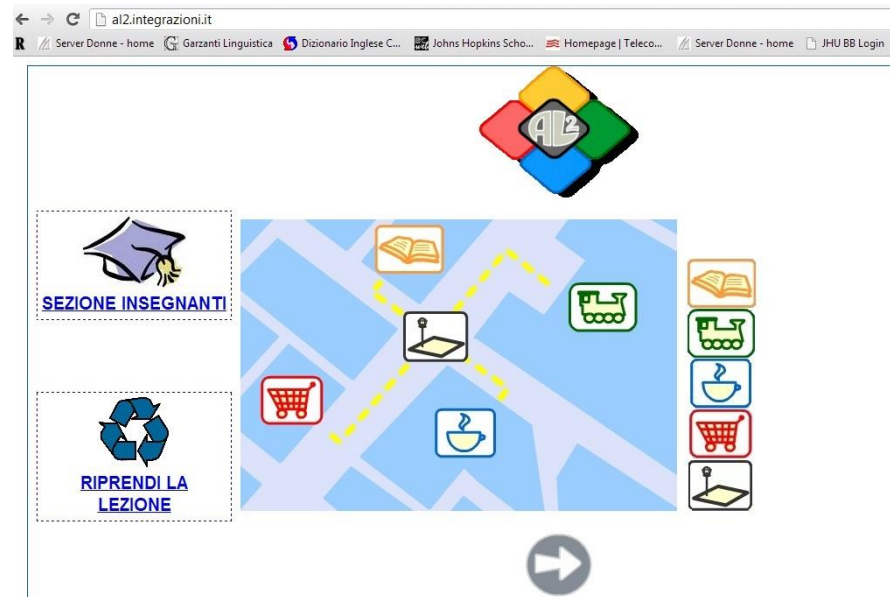
L'APPROCCIO NELL'INSEGNAMENTO AD ADULTI “ANALFABETI”



PRATICHE DIDATTICHE IN PERCORSI PER “ANALFABETI”

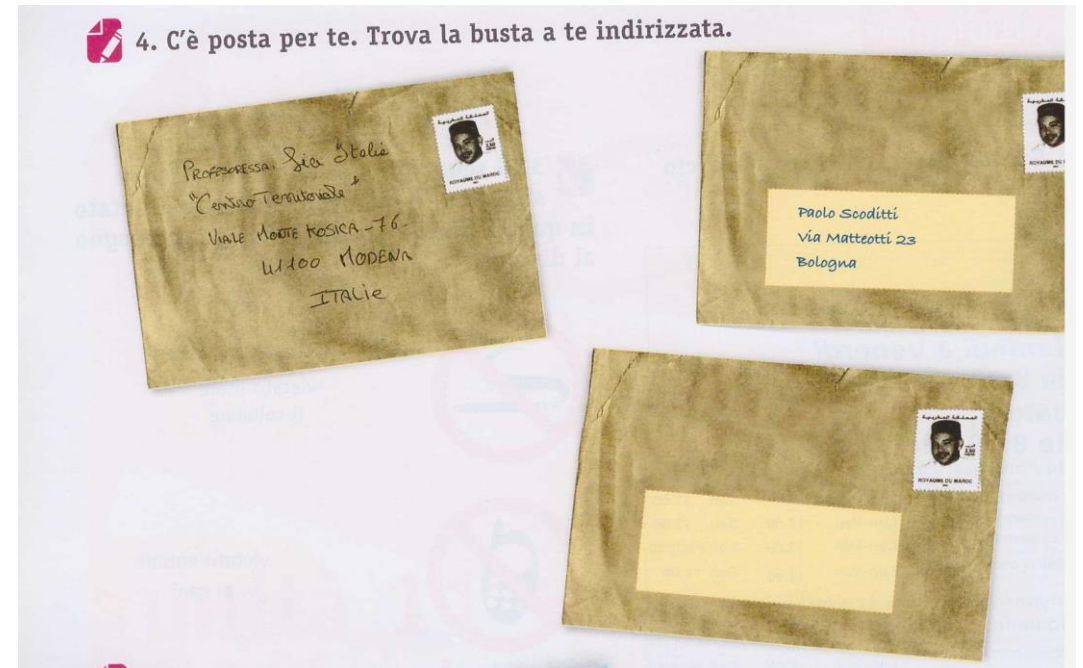
1. Utilizzare i principi dell'educazione degli adulti (*andragogia*): secondo Malcom Knowles gli adulti maturano il bisogno di essere autonomi, di utilizzare la loro esperienza, di organizzare il loro apprendimento attorno ai problemi reali della loro vita (utilità), motivazione legata a punti di svolta;
2. integrare le quattro abilità linguistiche - ricerche suggeriscono che la conoscenza della lingua orale è fondamentale per sviluppare la competenza di lettura – (Burt, Peyton, e Adams 2003; Pivato 2011);
3. collegare la classe al mondo esterno (materiali autentici, didattica per compiti...);
4. ricorrere al “metodo autobiografico” che pone al centro i vissuti dell'apprendimento (significatività dell'apprendimento)
5. sviluppare una “didattica a mediazione sociale” anziché una “didattica a mediazione docente” (Caon, 2006).

RISOLVERE PROBLEMI



<http://al2.integrazioni.it>

ORIENTARSI VERSO LA REALTÀ



Percorsi italiani, Guerra, 2009

AGIRE

Percorsi italiani, Guerra, 2009



3. Leggete e completate.



BUONA SERA
INSERISCA LA SUA CARTA

Per usare lo sportello bisogna mettere
dentro l'apertura la



Per prelevare i soldi bisogna premere il
tasto di fianco a

SELEZIONARE
IL SERVIZIO DESIDERATO

- SEPARAZIONE
BANCOMAT
- CIRCUITI
INTERNAZIONALI
- RICARICHE E
PAGAMENTI VARI
- ANNULLA



DIGITARE IL CODICE
SEGRETO

XXXXXX

Per prelevare i soldi bisogna premere i
tasti con i numeri del



PREMERE UN TASTO
QUALSIASI PER
CONTINUARE

Bisogna premere un qualunque
.....



Per prelevare i soldi bisogna premere il
tasto di fianco a

- PRELIEVO
- SALDO/INFORMAZIONI
LISTA MOVIMENTO
- VERSAMENTO



INDICARE L'IMPORTO
DESIDERATO

- 20
- 50
- 100
- 120
- 160
- 210
- 250
- ALTRO IMPORTO

Per prelevare 150 euro bisogna premere
il tasto di fianco a

LETTURA

Obiettivo principale della lettura è l'abilità di decodificazione e di interpretazione di un testo scritto (Bertocchi & Alii, 1986).

Competenze di I° livello sono quelle relative a decifrare gli elementi del testo nelle sue componenti morfofonologiche, sintattiche e lessicali:

- competenza tecnica (rapporto segno/ suono, combinazioni..)
- competenza semantica (significanti/significati)
- competenza sintattica (conoscenza degli elementi costitutivi della frase)

Competenze di II° livello sono quelle che permettono di fare inferenze circa i significati, l'intenzione comunicativa di chi scrive, fino a riutilizzare il testo per propri scopi validando o meno le informazioni desunte dalla lettura :

- competenza testuale (coesione e coerenza);
- competenza pragmatico-comunicativa (scopo, intenzione..);
- competenza rielaborativa e valutativa (riutilizzo e interpretazione)

SCRITTURA

Abilità di produzione di testi scritti di diverso tipo in modo corretto seguendo convenzioni grafiche.

➤ FASE TECNICA

- la capacità di associazione di un dato suono (o fonema) ad un segno grafico o a una combinazione di segni;
- il possesso di un codice visivo-lessicale che permetta di recuperare l'esatta grafia di termini non completamente trasparenti;
- il tracciamento e l'unione dei grafemi nella formazione di una parola (capacità visuo-motorie);
- l'unione di parole per comporre un messaggio scritto, rispettando regole combinatorie ed ortografiche.

➤ FASE COMPLESSA

Serie di operazioni necessarie a tradurre il pensiero di chi scrive, quali la pianificazione, la stesura e la revisione, mettendo in campo precise strategie finalizzate all'efficacia comunicativa.

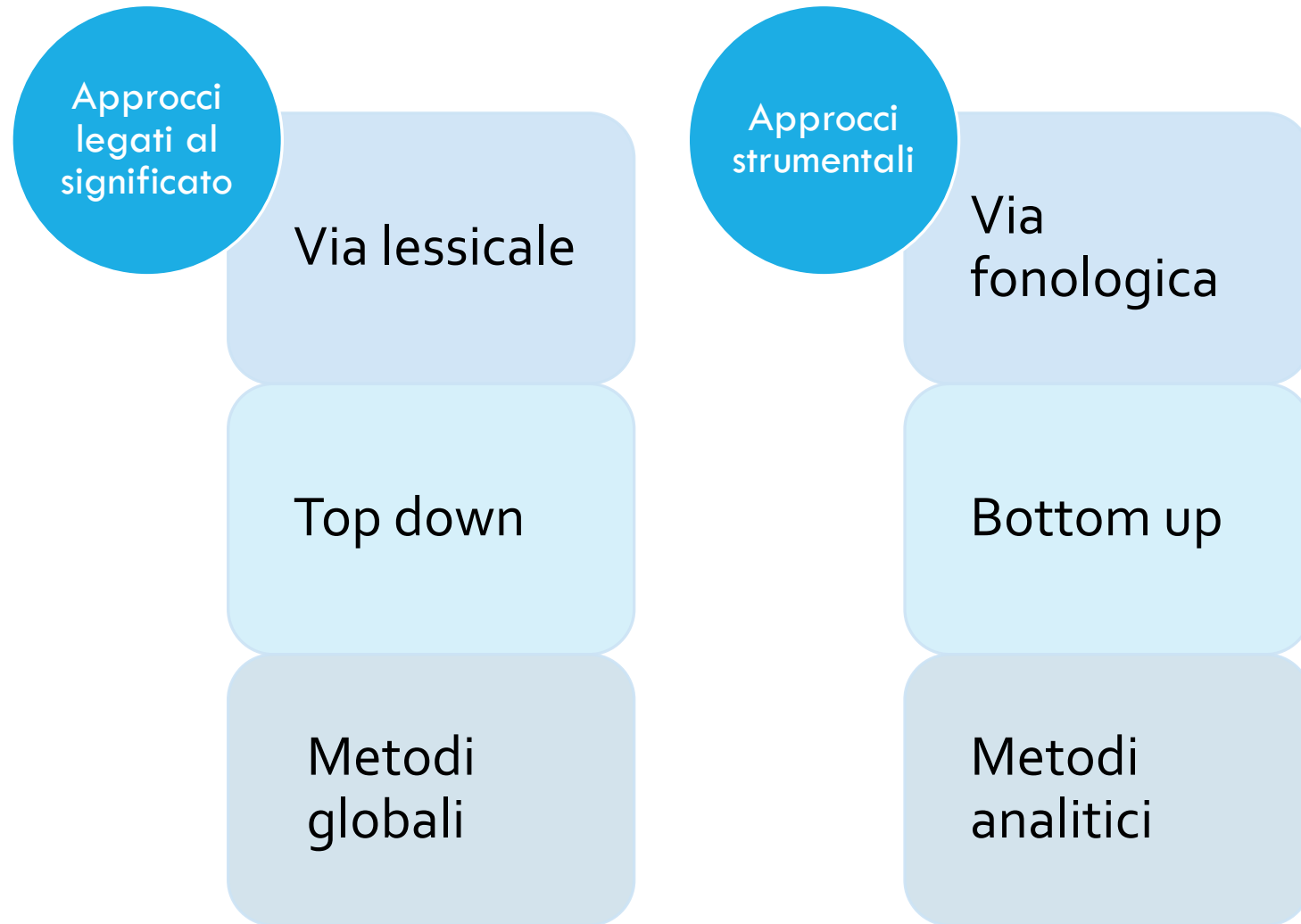
ABILITÀ INTERDIPENDENTI?

Dibattito scientifico aperto

-Bryant e Bradley (1980), *Perché i bambini a volte scrivono parole che non sanno leggere*, ritengono che le due abilità siano distinte ed autonome almeno nella fase iniziale;

Gough, Juel, Griffith (1992) le due abilità sono integrate fin dall'inizio perché il *core* sta nella cifratura alfabetica;

De Razza (2001), Savelli (2005), affermano che sono due abilità differenziate, apprese separatamente e, talvolta in maniera asincrona, che nella fase matura si integrano in un unico sistema.



MODELLI TEORICI DI RIFERIMENTO: MODELLO A DUE VIE DI COLT HEART

VIA LESSICALE

INPUT SCRITTO

VIA FONOLOGICA

IDENTIFICAZIONE DEI TRATTI

IDENTIFICAZIONE DELLE LETTERE

IDENTIFICAZIONE DELLE PAROLE

SISTEMA SEMANTICO

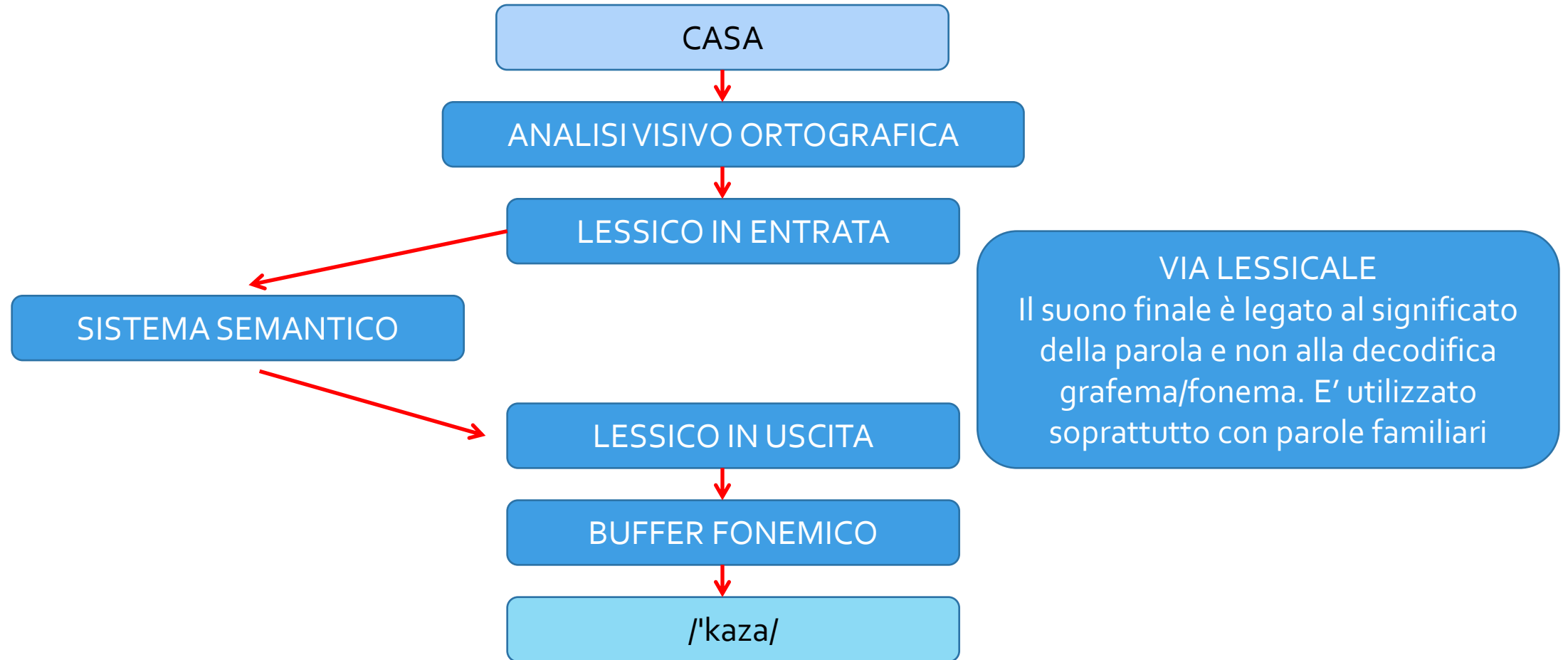
REGOLE DI CONVERSIONE GRAFEMA FONEMA

LESSICO FONOLOGICO DI OUTPUT

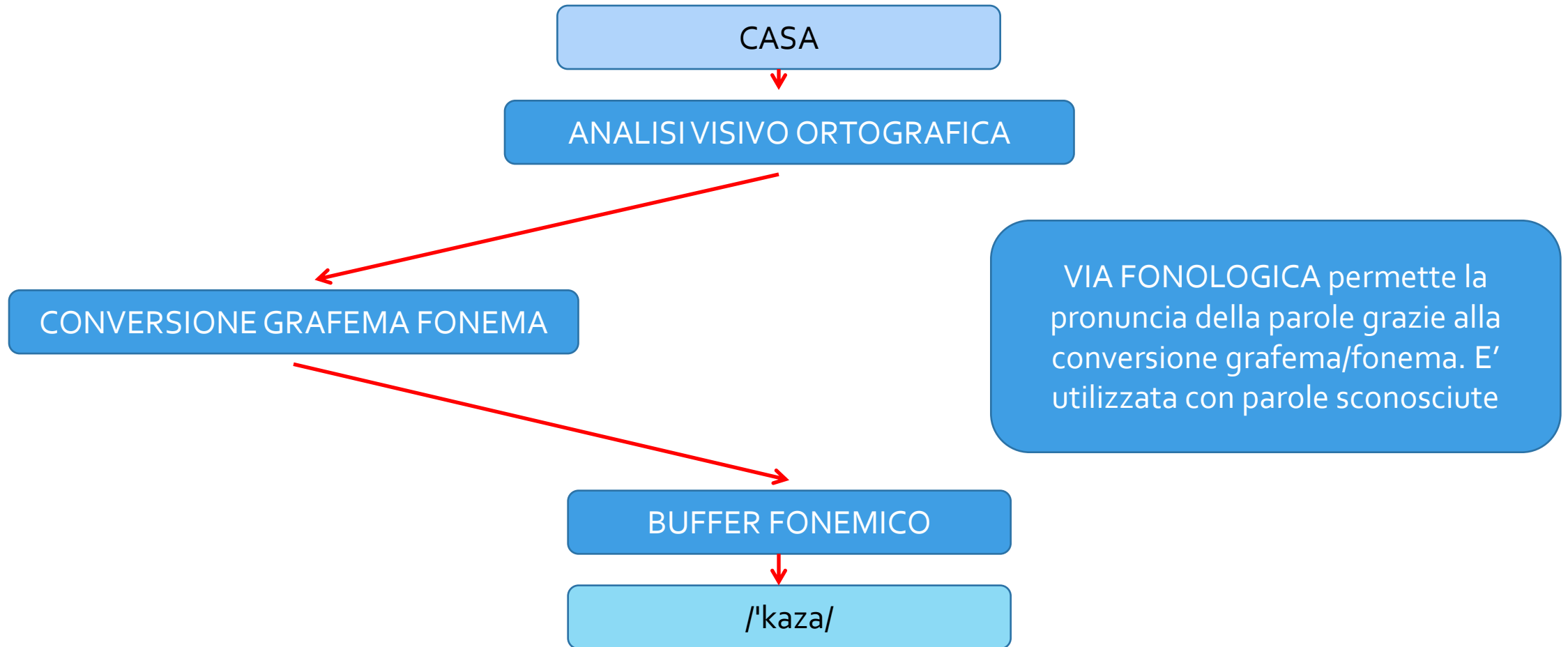
SISTEMA ARTICOLATORIO

PRONUNCIA

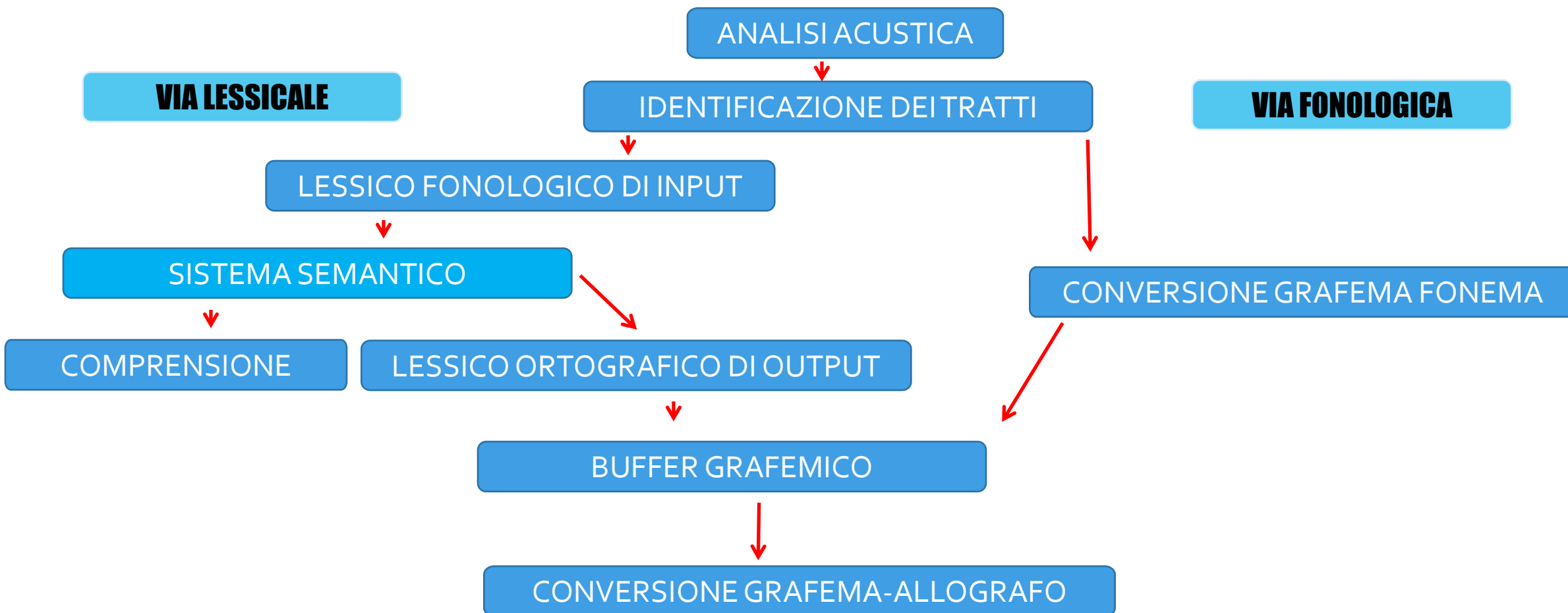
VIA LESSICALE



VIA FONOLOGICA



MODELLI TEORICI DI RIFERIMENTO: MODELLO A DUE VIE DI COLT HEART PER LA SCRITTURA



TIMING NEL PROCESSO DI SCRITTURA

VIA LESSICALE

Si tratta di una modalità molto più veloce, ma necessita dell'esistenza di un magazzino lessicale che si sviluppa solo con l'esposizione sistematica alle parole scritte. E' predominante nelle fasi successive perché risulta rapida con parole familiari e può risultare utile nelle mappature complesse: scrittura di digrammi (*gn, gl, sc*), non univocità della corrispondenza (quando suoni diversi sono mappati dallo stesso grafema */rosa/* e */sole/*, oppure quando grafemi diversi mappano uno stesso fonema */quadro/* e */cuore/*), ambiguità risolvibili a livello semantico (parole omofone e non omografe come */anno* e */hanno/* o */lago* e */l'ago/*).

VIA FONOLOGICA

Una volta appreso permette un'alta produttività, ma risulta particolarmente astratto specie nelle fasi iniziali. E' predominante nelle prime fasi di acquisizione della scrittura.

I MODELLI DELLA LETTURA TOP DOWN/BOTTOM UP

La discussione per decenni si è concentrata su due modelli di lettura:

- il **TOP DOWN** (discendente o deduttivo) la comprensione avviene attraverso la progressiva interazione fra lettore e testo in base alla quale il lettore formula ipotesi e prevede significati che verranno via via confermati o smentiti dalla progressiva lettura del testo (Goodman, 1976) riducendo la dipendenza dagli elementi grafici e fonici;
- il **BOTTOM UP** (ascendente o induttivo) la comprensione si attua attraverso un processo di progressiva ricostruzione dei significati che il testo propone parola dopo parola, frase dopo frase. Chi legge ricava conoscenze e informazioni dal testo indipendentemente dal contesto (Gough, 1972; Massaro, 1975). Ciò prevede la capacità del lettore di riconoscere le singole parole e di rappresentarle nella mente.
- Le attuali ricerche indicano che la comprensione avviene ovviamente con efficacia solo se i due processi coesistono (modello interattivo – Stanovich, 1980) e si alimentano a vicenda e rispondono alle esigenze del lettore.

ADDESTRARE ALLA LETTURA: IL METODO GLOBALE

Globale: si focalizza su frasi o parole e si collega agli approcci orientati sul significato.

Nelle indicazioni dei principali teorici (Jadoulle 1975; Mialaret 1976; Freinet 1978) si privilegia la memorizzazione di stringhe di parole scaturite dall'esperienza di chi apprende, dalle sue emozioni e dai suoi interessi. Solo dopo un lungo periodo di riconoscimento globale, l'apprendente (bambino od adulto) arriva a leggere in maniera naturale attraverso un percorso spontaneo scoprendo i meccanismi di traduzione dei segni in significati. Tale approccio può risultare demotivante per adulti debolmente alfabetizzati a causa della complessità del processo cognitivo (memorizzazione, riproducibilità e comprensione delle stringhe di parole). Esso inoltre non facilita e sostiene la mappatura grafema/fonema importante nelle lingue alfabetiche come l'italiano.

ADDESTRARE ALLA LETTURA: IL METODO GLOBALE

SAID FA IL MURATORE
IL MURATORE COSTRUISCE UNA CASA
MIO PADRE E' UN MURATORE



ADDESTRARE ALLA LETTURA: IL METODO ANALITICO/SINTETICO

Analitico/sintetico: e' caratterizzato dalla capacità di decodifica (in fonemi) dei segni grafici (grafemi) e di ricombinazione per formare nuove parole. Esso può essere fonemico o sillabico. Nel primo caso l'attenzione è posta su una lettera, solo successivamente si passa – attraverso ricombinazioni – alla parola. E' un metodo che può risultare artificioso perché difficilmente si incontra il suono isolato (Pinto 2003).

Nel secondo l'attenzione è posta sulla sillaba . E' un metodo che può risultare astratto , anche se la sillaba è un'unità più facilmente percepibile (salienza), inoltre ha il vantaggio di permettere una più veloce formazione delle parole. In entrambi i casi fondamentale è la consapevolezza fonologica.

C A S A

CASA

ADDESTRARE ALLA LETTURA: IL METODO MISTO



Parola "entrata" rimanda allo spazio e al contesto di vita, è un testo regolativo, ma può essere presentata nel percorso didattico per esemplificare le sillabe VC, CCV, CV.

Misto si parte dalla centralità di testi (singole parole o brevi frasi) legati all'esperienza e ai vissuti quotidiani degli apprendenti immigrati, che risultano di solito motivanti, per poi avviare simultaneamente la fase di analisi e di segmentazione in fonemi o sillabe, fino alla composizione di nuove parole.

MODELLI EVOLUTIVI

In un'ottica cognitivista l'apprendimento della lettura è scandito da fasi progressive di sviluppo di abilità, che si acquisiscono sulla base della graduale automatizzazione delle fasi precedenti.

Uta Frith (1985) prevede quattro fasi di sviluppo: logografica, alfabetica, ortografica, lessicale .

- **STADIO LOGOGRAFICO:** coincide solitamente con l'età prescolare, il bambino riconosce e legge alcune parole in modo globale, perché contengono delle lettere o degli elementi (visivi) che ha imparato a riconoscere, tuttavia egli non ha né conoscenze ortografiche né fonologiche sulle parole che legge.



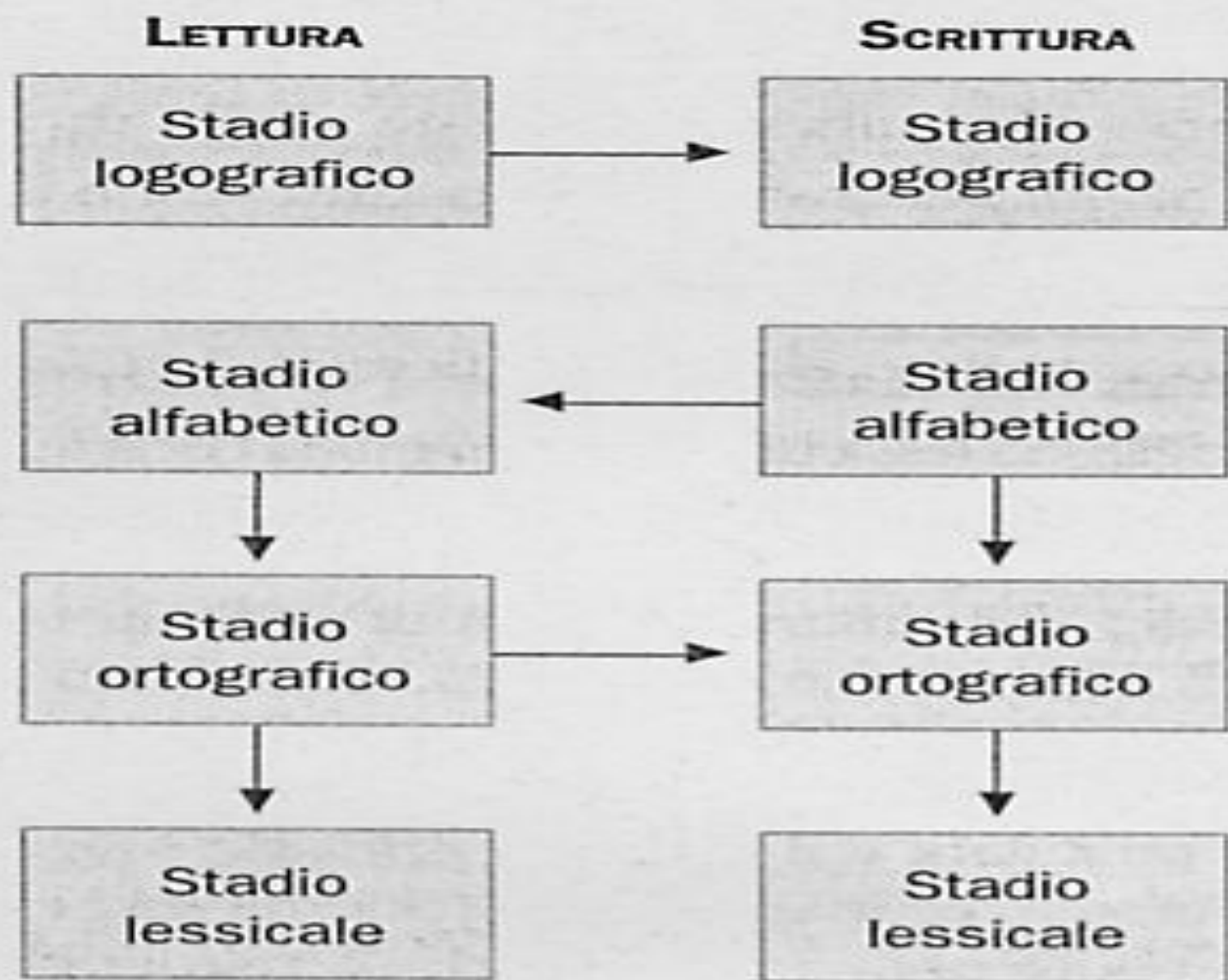
STADIO ALFABETICO: il bambino impara a discriminare le varie lettere ed è in grado di operare la conversione grafema-fonema, leggendo o scrivendo (via fonologica) le parole che non conosce.

MODELLI EVOLUTIVI

STADIO ORTOGRAFICO: il bambino impara le regolarità proprie della lingua. Il meccanismo di conversione grafema-fonema si fa più complesso e diviene capace di leggere e scrivere suoni complessi. Frith ipotizza che in questa fase di apprendimento i bambini comincino a utilizzare la via di lettura visivo-lessicale. la parola, infatti, può essere riconosciuta a vista, utilizzando tuttavia non semplici indizi visivi, ma una dettagliata memoria ortografica della parola.

STADIO LESSICALE: il bambino riconosce in modo diretto le parole. Il ricorso ad un vocabolario lessicale gli permette di leggere e scrivere le parole senza recuperare il fonema (suono) associato ad ogni grafema (simbolo o lettera). Le attività di lettura e di scrittura sono diventate automatiche e veloci.

Fig. 1.2 – Modello evolutivo di lettura di Uta Frith.



APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA IN L2 AD ADULTI SCARSAMENTE O NON ALFABETIZZATI

L'insegnamento della lettura e della scrittura in L2 ad apprendenti adulti è un campo per molti versi sperimentale.

Kavers e Van de Zour in uno studio su classi di analfabeti coinvolti nell'apprendimento dell'olandese L2 sostengono la necessità di sviluppare entrambe le vie (lessicale e fonologica) nell'apprendimento della letto scrittura. Individuano inoltre, nel rispetto della specificità dell'essere adulto, le stesse fasi dei bambini: l'apprendimento passa da una fase logografica, ad una alfabetica, seguono l'ortografica e la lessicale.

L'indagine rileva inoltre che è molto più efficace un insegnamento intensivo (15 ore settimanali) rispetto ad un insegnamento diluito nel tempo.

APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA IN L2 AD ADULTI SCARSAMENTE O NON ALFABETIZZATI

- Lo sviluppo di una buona competenza comunicativa e lessicale permette di compensare difficoltà fonologiche e di interferenza della lingua madre (es. per arabofoni difficoltà con le consonanti sorde e sonore, in particolare [p/b] e [v/f] e con le vocali [o/u], [e/i]: con una parola come /lunedì/ la conoscenza del giorno della settimana potrà sostenere la decodifica di un'apprendente arabofona laddove dovesse confondere /u/ con /o/ e leggere /lunedì/ (Pivato - 2011).

Condelli, Wrigley, Yoon (2009) sostengono che la migliore progressione nella lettura sia di quegli studenti che hanno raggiunto una competenza orale, sia in ricezione che produzione, più elevata e consolidata.

§ articolazione CA.PA.LE.S di Paola Casi <http://www.certificailtuoitaliano.it/>.

UNA POSSIBILE SEQUENZA OPERATIVA

- privilegiare attività orali;
- utilizzare materiale figurato chiaro;
- partire da parole significative ad alta frequenza d'uso;
- non presentare più caratteri insieme, usare lo stampato maiuscolo;
- presentare le sillabe tenendo conto del contrasto percettivo;
- accompagnare il riconoscimento con riferimenti visivi stabili (es. ne di nero), ma anche il ricorso ad alcuni gesti associati ai fonemi in modo da facilitarne la memorizzazione (Borel Maisonny 1985).

ADDESTRARE ALLA SCRITTURA

Nell'apprendimento della scrittura si tende a valutare il prodotto, ma anche il processo ad esso collegato (metacognizione).

Con apprendenti analfabeti o con bassissima scolarità due sono gli obiettivi proposti:

1. sviluppare / rafforzare la capacità strumentale di codifica e padronanza delle convenzioni ortografiche;
2. sviluppare / rafforzare la competenza linguistico-comunicativa in L2 di tipo testuale, morfosintattico e lessicale (scrittura funzionale).



LA FASE COMPLESSA

Sviluppare / rafforzare competenze linguistiche comunicative in L2 di tipo testuale, morfosintattico e lessicale in maniera progressiva. Si tratta di lavorare su processi cognitivi superiori, (ideazione, stesura e revisione finale) che non sono presenti o in maniera superficiale in scriventi inesperti.

Ciò significa passare dalle singole parole alla compilazione di formulari amministrativi, alla lista della spesa, a brevi messaggi fino a forme di scrittura collettiva.

UNA PRODUZIONE SCRITTA

MOTO=MELA=MARE
8 NERO=PERA
9 TAPPO=TELEFONO=TONNO
10 NAVE=NEVE=NOVE
11 PATATA=BANANA=TASSA
12 VELO=SERASEDIA=SARA
13 SOLE=NASO=SONNO
14 MOTO=MELA=MARE=NERO

MARTEDÌ / MAGGIO / 05 / 2009
OGGI È ARRIVATA UNA
NUOVA SIGNORRA SI CHIAMA
BOUCRA È MAROCCHINA
E SPOSATA HA UN BAMINU
VIVE A RIOLA
VIENE A SCUOLA CON AZZA

PRE ALFA 1: SENSIBILIZZAZIONE AL CODICE SCRITTO

Sensibilizzare
al valore
semantico della
parola scritta
(corrispondenza
tra gli oggetti,
le loro
rappresentazioni
iconiche e le
parole scritte).



CLICCA SU UNA FOTO E SUL SIMBOLO UGUALE



TAXI



TRENO



TELEFONO

PRE ALFA 1: ORIENTAMENTO

Esplorare,
scoprire,
riconoscere,
osservare per
iniziare a
leggere.



TROVA LE PAROLE.

BARISTA

OSPEDALE

STIPENDIO

OFFICINA



Acquisire le
abilità
strumentali:
consapevolezza
fonologica,
abbinamento
grafema/fonema,
tracciamento,
convenzioni di
scrittura.

ORDINA LE IMMAGINI DA SINISTRA A DESTRA



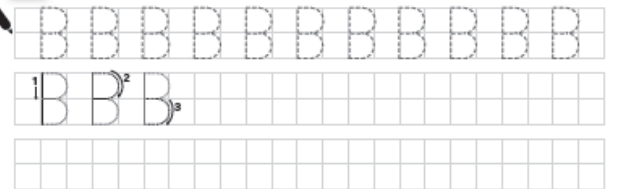
33

ASCOLTA LE PAROLE E INDICA CON QUALE SUONO INIZIANO.



COMPLETA E POI COPIA.

B



UNITÀ DIDATTICA: ALFA 1

Attivazione delle conoscenze, introduzione al tema.

Motivazione attraverso una conversazione rilevante per l'esperienza quotidiana; sviluppo delle competenze orali; studio del lessico rilevante; consapevolezza del significato trasmesso dallo scritto nel contesto presentato.



UNITÀ DIDATTICA: ALFA

Lettura globale delle parole

Sviluppo della capacità di lettura globale delle parole per rendere più veloce la lettura.



OSSERVA E COLLEGA.

L'OPERAIO



IN UN OSPEDALE



IN UNA FABBRICA



IN UN BAR



IN CASA



IN UN CANTIERE

L'INFERMIERA

IL MURATORE

LAVORA

IL BARISTA

LA CASALINGA

UNITÀ DIDATTICA: ALFA 1

Analisi e sintesi grafemica e fonemica

Consapevolezza fonologica; studio delle lettere e dei fonemi; avvio alla lettura tramite decodifica fonologica; avvio alla scrittura; sensibilizzazione alle regolarità fonetiche e ortografiche.



COMPLETA.

BARISTA



BA

BARISTA

STA

ELETTRICISTA

STA



LEGGI.

B E N E

S P E S A



COMPLETA.

MODULO DI ISCRIZIONE

NOME: _____
COGNOME: _____
CITTADINANZA: _____
INDIRIZZO: _____
PROFESSIONE: _____
FIRMA: _____

UNITÀ DIDATTICA: ALFA 1

Consolidamento delle abilità di lettura ed espansione

Consolidamento della conoscenza delle lettere nella lettura; sensibilizzazione alle regolarità fonetiche e ortografiche, sensibilizzazione alle strategie di lettura; familiarizzazione con diversi tipi di testo e sensibilizzazione ad usi diversificati della lettura e scrittura; rafforzamento delle competenze orali.



TROVA E CERCHIA: BO, CIO, SPE, STA.



ASCOLTA E COMPLETA.



PASTIC _____ RIA

CE SE



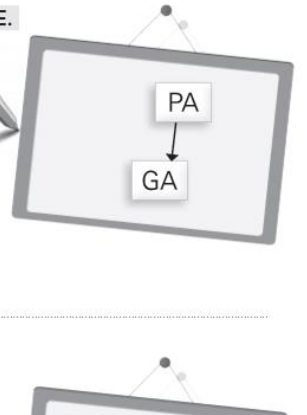
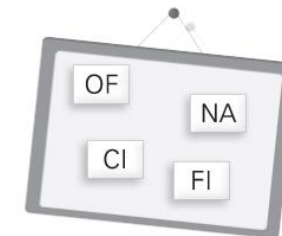
_____ BITE

PI BI



ASCOLTA E FORMA LE PAROLE.

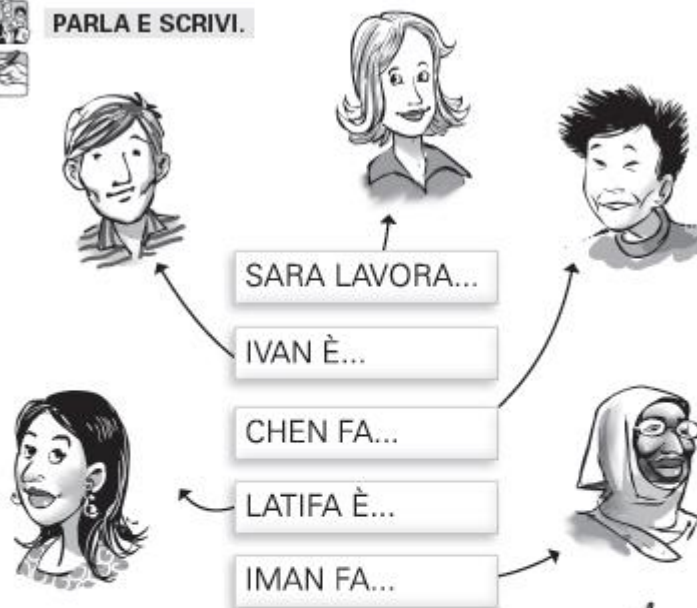
PAGA



UNITÀ DIDATTICA: ALFA 1



PARLA E SCRIVI.



Attività di scrittura

Abilità integrate

Es. IVAN È UCRAINO.
IVAN È CAMIONISTA.



OSSERVA: METTI LE PAROLE AL POSTO GIUSTO.

OPERAIO		RISTORANTE
CANTIERE		NEGOZIO
BARISTA		MURATORE
INFERMIERA		CASALINGA
FABBRICA		BAR
OSPEDALE		COMMESSA
CUOCO		CASA

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO METAFONOLOGICO

metafonologiche
globali

GIOCARE CON LE RIME

CAMMELLO

CAPPELLO

SEGMENTARE IN SILLABE

PA-NE

TE-LE-FO-NO

MO-DU-LO

TOMBOLA

E' UNA PAROLA CHE INIZIA CON PO

SCHEDA TOMBOLA

IDENTIFICAZIONE DELLE PAROLE CHE INIZIANO CON

MO ... NA...

PAROLE CHE INIZIANO CON IL SUONO PA



MEMORY SILLABICO

CARTA
TAVOLA
LANA

ARRIVA UNA NAVE CARICA DI
BA...

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO METAFONOLOGICO

metafonologiche analitiche
fonemiche

SPELLING FONEMICO

MODULO

IDENTIFICAZIONE FONEMA INIZIALE
IDENTIFICAZIONE FONEMA FINALE

IDENTIFICAZIONE SUONI INTERNI

TAPPING

RA NA 2 BATTITI

R A N A 4 BATTITI

DI' TUTTE LE PAROLE CHE INIZIANO CON S

IL CARATTERE DI SCRITTURA

Con apprendenti non scolarizzati preferenza per lo stampato maiuscolo perché:

- le lettere formate da aste orizzontali, verticali, diagonali, cerchi e semicerchi;
- le lettere non cambiano al cambiare della posizione all'interno della parola;
- la separazione tra le lettere facilita l'individuazione dei singoli suoni e la corrispondenza suono segno;
- le lettere occupano lo stesso spazio, hanno la stessa grandezza e non è necessario ricorrere a valutazioni percettive di altezza, lunghezza, destra/sinistra, sopra/sotto.

UNITÀ DIDATTICA: PRE A1


Attivazione delle conoscenze, introduzione al tema.

Motivazione attraverso una conversazione rilevante per l'esperienza quotidiana; sviluppo delle competenze orali; studio del lessico rilevante; consapevolezza del significato trasmesso dallo scritto nel contesto presentato.




unità 05 ::dove lavora?

1. Oggi parliamo di...

Faccio l'insegnante, lavoro in una scuola.



Sono un muratore e lavoro in un cantiere.



UNITÀ DIDATTICA: PRE A1

Ripresa e consolidamento delle competenze grafemiche e fonemiche, del lessico e delle strutture sintattiche

15. Collega le parole uguali.

BARISTA	caffè	stipendio
CAFFÈ	buono	barista
BUONO	barista	caffè
COMPAGNO	stipendio	compagno
STIPENDIO	compagno	buono

16. Collega la parola all'immagine.

PASTICCERIA

CANTIERE

PARRUCCHIERA

GIOIELLERIA

SUPERMERCATO



17. Metti in ordine le parole.

Cerco / come operaio / lavoro

è / casalinga / La mia amica

Sono / in una fabbrica / operaio / a Torino

UNITÀ DIDATTICA: PRE A1

Sviluppo delle abilità

12. Come si dice?



> studiamo

4. Ascoltate le interviste. Dove lavorano queste persone?

Andrea Romito, che lavoro fa?
Sono un barista, lavoro in un caffè in via Carlo Alberto 24/d, a Torino.

Simone Fiumara, lei che lavoro fa?
Sono un pasticcere e lavoro in un laboratorio con mio padre. Facciamo torte, pasticcini, brioches, pizzette, mentre per le feste prepariamo dai panettoni alle uova di Pasqua, partendo dagli ingredienti per arrivare al prodotto finito.

Alberto Lucchin, lei che lavoro fa?
Il camionista, lavoro come dipendente in una ditta di trasporti a Torino.

Tiziana Novarini, che lavoro fa?
Faccio la commessa in una gioielleria.
Perché le piace il suo lavoro?
In più il mio è un lavoro part-time, diviso su tre turni e questa è un'ottima soluzione perché mi consente di gestire il mio tempo.

Andrea Romito	A	1	in una ditta di trasporti
Simone Fiumara	B	2	in una gioielleria
Alberto Lucchin	C	3	in un caffè a Torino
Tiziana Novarini	D	4	in un laboratorio

9. Trova nel testo queste informazioni.

Vedior: i talenti migliori al servizio delle imprese

Where people matter

OPERAI TURNISTI
Desio (MI)

Per grossa azienda cliente del settore meccanico ricerchiamo 3 operai da inserire a partire da settembre.
Requisiti richiesti: disponibilità a lavorare su 3 turni da lunedì a venerdì, serietà ed affidabilità ed esperienza pregressa in ambito produttivo.
Si offre contratto a tempo determinato di un mese con proroghe.

10. Scegli la risposta corretta.

1. La fabbrica cerca:

Operai	<input type="radio"/>
Insegnanti	<input type="radio"/>
Impiegati	<input type="radio"/>


2. Queste persone...

Cambiano orario	<input type="radio"/>
Non cambiano orario	<input type="radio"/>

3. Il lavoro è:

2 giorni, il lunedì e il venerdì	<input type="radio"/>
6 giorni, dal lunedì al sabato	<input type="radio"/>
5 giorni, dal lunedì al venerdì	<input type="radio"/>

Attività di scrittura

 Parla con la classe e scrivi.



DA COMPRARE:

Stockphoto



Modulo di iscrizione

NOME:

COGNOME:

CITTADINANZA:

INDIRIZZO:

 Immaginiamo e scriviamo insieme: chi sono e che cosa fanno?



Esempio: VASIL È UCRAINO. E' CAMIONISTA. LAVORA A PADOVA

Sensibilizzazione grammaticale

> un po' di grammatica



Osserva.

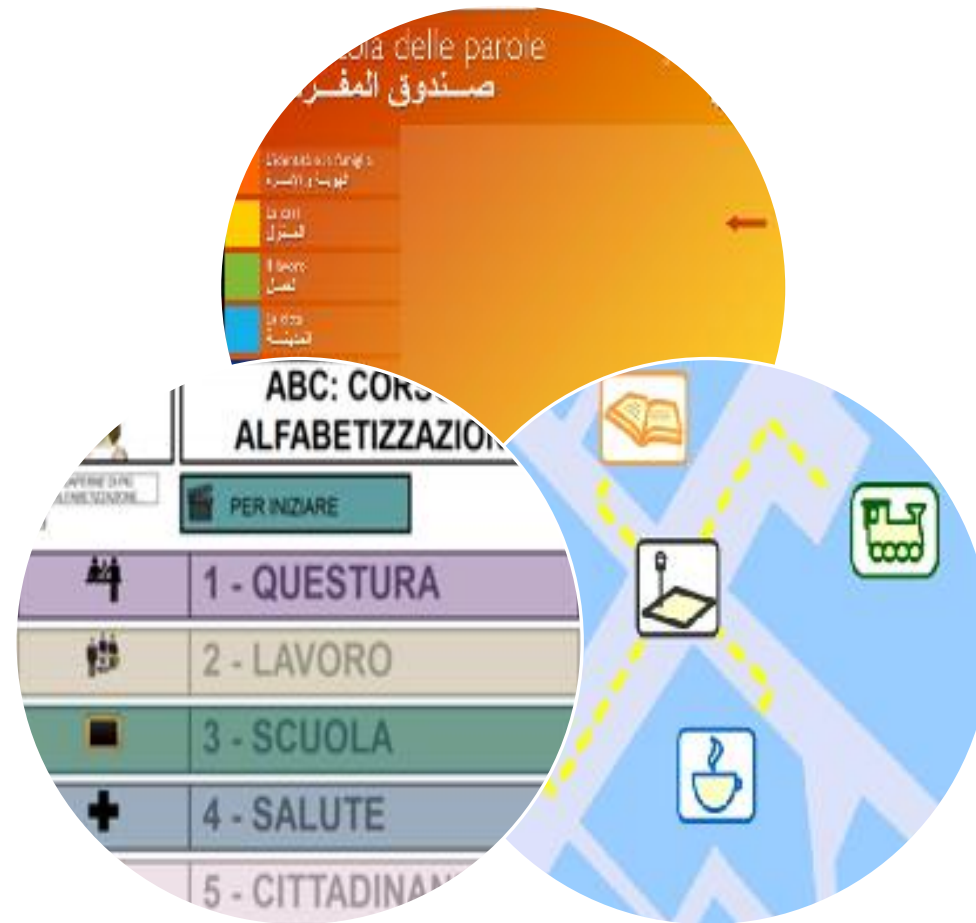
	SINGOLARE	PLURALE
MASCHILE	IL MIO APPARTAMENTO IL TUO CELLULARE IL SUO LETTO	I MIEI APPARTAMENTI I MIEI CELLULARI I SUOI LETTI
FEMMINILE	LA MIA CASA LA TUA LAVATRICE LA SUA CAMERA	LE MIE CASE LE MIE LAVATRICI LE SUE CAMERE



Completa.

SINGOLARE			PLURALE		
Il condominio	mio	mia	I divani	miei	mie
La casa	suo	sua	Le sedie	suoi	sue
Il soggiorno	tuo	tua	I balconi	tuoi	tue
La camera	suo	sua	Le camere	suoi	sue
La cucina	mio	mia	Le stanze	miei	mie
Il bagno	tuo	tua	I bagni	tuoi	tue

MATERIALI MULTIMEDIALI: UNA RICOGNIZIONE REGIONALE



Al 2 online



Al 2 online

AL 2 on line: a cura di Rete degli insegnanti di Italiano L2 e Cooperativa Anastasis.

Obiettivi: si tratta di un percorso di italiano L2 pensato per apprendenti analfabeti (naturalmente in lingua madre), da svolgere con l'uso del computer. Il percorso dovrebbe essere svolto in presenza dell'insegnante ed è auspicabile la presenza di un tutor.

A chi è rivolto: ad apprendenti analfabeti in lingua madre che si trovano a dover vivere in una situazione di *full immersion* dal punto di vista linguistico.

A1 2 online



A1 2 online



"I come italiano"

I come Italiano: a cura di a. Borri, L. Di Lucca, G. Masiero, T. Pasqualini e Provincia di Bologna (progetto ABC della lingua /FEI/2010)

Obiettivi: Il materiale è rivolto ad **adulti di madrelingua non italiana** che necessitano di un percorso di prima **alfabetizzazione** : siano essi o esse già in grado di interagire nella comunicazione quotidiana, sia che si trovino a uno stadio di primo contatto con l'italiano L2.

La scelta di proporre un modello di percorso didattico informatico è in linea con i bisogni della società contemporanea, in cui oramai tutto è informatizzato e gli scambi comunicativi avvengono sempre più attraverso i computer.

A chi è rivolto: ad apprendenti analfabeti in lingua madre che si trovano a dover vivere in una situazione di *full immersion* dal punto di vista linguistico.

“I come italiano”

I materiali sono raccolti in due Cd rom, che comprendono Unità di apprendimento, esercizi di espansione e rinforzo, una guida all'uso dei materiali e un opuscolo sull'alfabetizzazione in età adulta.

In particolare il CD 1 contiene 6 Unità di Apprendimento (UdA) e presenta tutte le lettere dell'alfabeto italiano.

La prima Unità di Apprendimento “Alfabetizzazione Informatica” ha lo scopo di fornire le conoscenze di base per l'utilizzo del computer e dei materiali qui proposti, le altre cinque UdA si riferiscono ad ambiti della vita quotidiana di particolare rilievo per il pubblico a cui questo materiale si rivolge e ognuna presenta un gruppo di lettere/sillabe.

In particolare:

QUESTURA (NO, MO, DO, TA)

LAVORO (RO, CON, BA, FI)

SCUOLA (LA, SE, PIA, QUA)

SALUTE (CE, ZA, GA, VI)

CITTADINANZA (G – dolce o palatale- CHI/CHE, GN, SC, GL)

Gli esercizi sviluppano le seguenti abilità sia a livello globale (della parola)

sia analitico (della sillaba e della lettera): ascolto, lettura, scrittura, riconoscimento dei formati

"I come italiano"

Firefox - Alfabetizzazione- Trova la parola Tor... - Alfabetizzazione- Silabazione torino - 48C ABC: dalla lingua alla cittadinanza atti... - guida.pdf (Oggetto: application/pdf)

file:///D:/index.html

Più visitati Come iniziare Raccolta Web Slice Siti suggeriti

Segnabli



PER SAPERNE DI PIÙ
SULL'ALFABETIZZAZIONE...

GUIDA

ABC: CORSO DI ALFABETIZZAZIONE

 PER INIZIARE

	1 - QUESTURA
	2 - LAVORO
	3 - SCUOLA
	4 - SALUTE
	5 - CITTADINANZA

Elementi di positività

Materiali multisensoriali: le parole lette, ascoltate, visualizzate e riprodotte vengono memorizzate molto più facilmente rispetto alle parole solamente lette;

Materiali di consolidamento e flessibili: utile supporti alla lezione in classe come momento di revisione/consolidamento e come materiali da utilizzare in situazioni plurilivello;

Materiali contestualizzati >>> apprendimento significativo;

Materiali con un particolare *appeal*: che possono rendere la lezione più stimolante e interessante (video, immagini....);

Materiali che rimandano ad altri oggetti e spazi di comunicazione quotidiani (web-socialità, telefonia...).

Bibliografia e sitografia

- Borri A., Minuz, F., Rocca L., Sola C., *Italiano L2 in contesti migratori*, Loescher, 2014
- Borri A. , Minuz F, *Detto e scritto*, Loescher, 2013
- Burt B., Peyton J., Adams R., *Reading and Adult English Language Learners*, National for ESL Literacy Education and Center for Applied Linguistics, Washington, 2003;
- Centre for Canadian Language Benchmarks, *Canadian Language Benchmarks 2000: ESL for Literacy Learners*, <http://www.language.ca>
- Minuz F., Borri A., Rocca L., *Progettare percorsi dall'alfabetizzazione all'A1*, loescher, 2016
- Minuz. F., *Italiano L2 e Alfabetizzazione in età adulta*, Carrocci, 2005.
- Olson D. R., Torrance N. a cura di, *Alfabetizzazione e oralità*, Raffaello Cortina, 1995.
- Pivato C., *Come insegnare a leggere e a scrivere ad adulti stranieri analfabeti?*, in Lend 2011;
- Rete degli insegnanti di Lingua Italiana, *Percorsi italiani*, Guerra Editore 2009
- M. Richmond, C. Robinson, M.Sach-Israel (a cura di) 2008, *The global Literacy Challeng. A profile of youth and adult literacy at mid-point of the United Nation Literacy Decade 2003-2012*, Unesco.
- Serra Borneto C., *C'era una volta il metodo*, Carrocci, 1998.
- Unesco, *United Nation Literacy Decade*